

COMUNE DI VENTIMIGLIA

CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 SETTEMBRE 2016

PUNTO N.1 O.d.G.: LETTURA ED APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE PRECEDENTI

PRESIDENTE

Bene colleghi prendiamo posto e incominciamo i lavori del Consiglio Comunale.

Ioculano Enrico è assente comunque sta arrivando perché devo dare la Comunicazione che è stato convocato oggi d'urgenza per la questione dell'igiene urbana insieme a tutti i Sindaci del Comprensorio e mi ha telefonato, questione di 10 minuti un quarto d'ora dovrebbe raggiungerci, intanto incominciamo i lavori facendo l'appello.

(Il Presidente procede all'appello nominale)

Passo al 1° Punto all'O.d.G. che è la lettura ed approvazione verbali sedute precedenti.

Stavo giusto per comunicare che il Sindaco ci sta per raggiungere, la Vice Sindaco dovrebbe essere qui in piazza stava venendo, eccola qui è arrivata, entra la Vice Sindaco.

Quindi adesso leggo le pratiche del Consiglio Comunale del 6 luglio, io le do per lette, vi elenco come faccio sempre, per la votazione.

- Comunicazioni del Sindaco.
- Mozioni, Interpellanze e Interrogazioni.
- Approvazione del Regolamento sul diritto di interpello del contribuente.
- Aiuto alle fasce sociali deboli per il pagamento di Tributi Comunali con la forma del baratto amministrativo ai sensi dell'art. 24 della Legge n. 164 del 2014. Modifica del Regolamento.
- Ratifica della Delibera di Giunta Comunale n. 77 dell'11.05.2016, Bilancio di Previsione 2016/2018, variazione n.1 adottata in via d'urgenza, art. n. 175, comma 4 del D.L. 267/2000.
- Approvazione prospetto di verifica rispetto dei vincoli di Finanza Pubblica da allegare al Bilancio di Previsione, approvato in via d'urgenza dalla Giunta Comunale con Delibera

n. 105 del 21.06.2016, art. n.1, comma 712, Legge di Stabilità 2016, ratifica per inserimento prospetto.

- Ratifica della Delibera di Giunta Comunale n.106 del 21.06.2016, Bilancio di Previsione 2016/2018, variazione n.2 adottata in via d'urgenza, art. 175, comma 4, D. L. 267/2000.
- Comunicazione della variazione delle dotazioni di cassa effettuata dalla Giunta Comunale con deliberazione n.78 del 11.05.2016, art. n.175, comma 5 bis, lettera D, D. L. 267/2000.

Per queste pratiche del Consiglio Comunale del 6 di luglio chiedo la votazione.

Favorevoli?

Unanimità. Grazie.

Poi c'è la seduta del 7 luglio 2016, all'O.d.G. c'era solo una pratica:

- Civitas S.r.l. in liquidazione, discussione.

Non ci sono altre pratiche.

Favorevoli?

Unanimità. Grazie.

Consiglio Comunale del 19 luglio 2016, due pratiche all'O.d.G.

- Civitas S.r.l.: Discussione. È uguale a prima, era la stessa pratica che volutamente aveva avuto lo stesso O.d.G.
- Discussione della petizione popolare sulla situazione migranti Prot. 24806 del 12 luglio 2016 ai sensi dell'art.21 dello Statuto Comunale.

Favorevoli?

Unanimi. Grazie.

Infine il Consiglio Comunale del 29 di luglio.

Prima pratica:

- Comunicazioni del Sindaco.
- Mozioni, Interpellanze e Interrogazioni.
- Bilancio di Previsione Finanziario 2016/2018, Variazione di Assestamento generale e controllo della salvaguardia e degli equilibri di Bilancio, articoli 175 e 193 D.Lgs. 18 agosto/2000.
- P.U.O. in variante al progetto di approdo turistico degli Scoglietti di Ventimiglia, adozione della nuova proposta di variante per le opere a mare, integrazioni al progetto adottato con Delibera Consiglio Comunale n.7/2016, atto di assenso dell'organo competente ex art.59. Provvedimenti conseguenti, approvazione.
- Valutazione dell'interesse pubblico alla deroga ex art.36 L.R. 16/08 alla destinazioni d'uso di porzioni di fabbricato industriale in località Bevera con trasformazione in Media Superficie di vendita commerciale, cui alla proposta aggiornata Prot. 24258/24259 del 6 luglio 2016 DIMAR S.p.A.

Favorevoli? De Leo, Ghirri, Ferrari, Lazzaretti, Acquista, Palumbo, Leuzzi, Pastor, Vitetta.

Contrari? Nazzari.

Astenuti? Malivindi.

Finito questo punto, una Comunicazione, avevo già anticipato prima, a qualche collega, i prossimi due punti sono le attribuzioni di due Cittadinanze onorarie che ovviamente devono essere presentate dal Sindaco che purtroppo vi ho detto, è questione di qualche minuto, arriverà, io proporrei a questo punto, se siete d'accordo, una inversione dei punti all'O.d.G. e se siete d'accordo propongo che il Punto n.6 che è l'O.d.G. proposto dall'ANCI venga portato al Punto n.2.

Per questo vi devo chiedere la votazione, dopo di che discuteremo, presenteremo questo O.d.G. e lo metteremo in discussione.

Quindi i favorevoli per l'inversione dell'O.d.G. così come ho proposto.

Favorevoli?

Unanimità. Grazie.

COMUNE DI VENTIMIGLIA

CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 SETTEMBRE 2016

PUNTO EX N.6 O.d.G.: O.d.G. DI SOLIDARIETA' AI COMUNI TERREMOTATI DEL CENTRO ITALIA PROPOSTO DALL'ANCI

PRESIDENTE

Quindi passo alla pratica ex n. 6: O.d.G. di solidarietà ai Comuni terremotati del centro Italia proposto dall'ANCI.

Voi tutti colleghi avete avuto modo di apprendere, sicuramente dai canali di informazione, che ci conducono all'ANCI o comunque attraverso la comunicazione via e-mail delle pratiche così come avviene sempre dall'Ufficio Segreteria nel momento in cui arrivano comunicazione per il Consiglio Comunale, vengono trasferiti in tempo reale a tutti i Consiglieri Comunali e in questo caso si tratta di un O.d.G. che l'ANCI propone in favore delle zone terremotate che io pongo alla vostra attenzione e vado a leggerlo.

Quindi è un O.d.G. proposto dalla Presidenza del Consiglio: La ripartizione finanziaria su indicazione del Presidente del Consiglio Comunale sottopone al Consiglio stesso la seguente proposta di deliberazione.

Premesso che i Comuni dei territori delle Province di Rieti, Ascoli Piceno, Perugia, L'Aquila, Fermo e Macerata sono stati colpiti il giorno 24 Agosto 2016 alle ore 3:36 circa da un terremoto di magnitudo 6.0 della scala Richter e da successive scosse di forte intensità che hanno determinato una drammatica situazione di pericolo per tutta la popolazione e conseguentemente la perdita di vite umane, numerosi feriti, l'evacuazione di numerose famiglie dalle loro abitazioni, gravi danneggiamenti alle infrastrutture, alla rete dei servizi essenziale, ad edifici pubblici e privati.

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 Agosto 2016 recante 'Dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari - chiedo per cortesia un po' di silenzio perché mi distraigo - a causa degli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle Province di Rieti, Ascoli Piceno, Perugia e L'Aquila ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del D.L. 4 novembre 2002, n. 245, convertito, con modificazioni, dall'art. 1 della Legge 27 dicembre 2002, n. 286, è stato disposto il coinvolgimento delle strutture operative nazionali del Servizio Nazionale della Protezione Civile per fronteggiare l'emergenza nei territori delle Province di Rieti, Ascoli Piceno, Perugia, L'Aquila.

Il successivo Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri emesso nella stessa giornata del 24 Agosto 2016 di integrazione al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante ‘Dichiarazione dell’eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle Province di Rieti, Ascoli Piceno, Perugia e L’Aquila ai sensi dell’art. 3, comma 1, del D.L. 4 novembre 2002, n. 245, convertito, con modificazioni, dall’art. 1 della Legge 27 dicembre 2002, n. 286, è stato disposto il coinvolgimento delle strutture operative nazionali del Servizio Nazionale della Protezione Civile per fronteggiare l’emergenza anche nei territori delle Province di Fermo e Macerata.

Considerato che il ripetersi di tragici eventi sismici evidenziano la pressante necessità di pianificazione e prevenzione, superando il persistere della cultura dell’emergenza per cui sia a livello locale, che nazionale le risorse impiegate per misure di somma urgenza prevalgono nettamente rispetto a quelle investite per attività ed interventi finalizzati di riduzione del rischio.

Al fine di contribuire a preservare l’incolumità della popolazione, il Comune può e deve individuare modalità di intervento idonee ad abbassare la vulnerabilità del territorio e con essa il rischio per la popolazione, sia in termini di prevenzione passiva e strutturale sia in termini di prevenzione attiva, coinvolgendo la popolazione stessa in attività di auto-protezione.

Rilevato che l’art. 15 della Legge 225/92 attribuisce al Sindaco il ruolo di autorità Comunale di Protezione Civile e al Comune la facoltà di dotarsi di una struttura di Protezione Civile, prevedendo inoltre che la Regione favorisca, nei modi e con le forme ritenuti opportune, l’organizzazione di strutture comunali di Protezione Civile, il comma 1 dell’art. 11 “Strutture operative nazionali del Servizio” della Legge 225/92 “Istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile” precisa che le Organizzazioni di volontariato fanno parte delle strutture operative nazionali del Servizio Nazionale della Protezione Civile.

Rilevato inoltre che il Bilancio dell’Ente non consente, se non minimamente, di finanziare gli interventi di messa in sicurezza del territorio, delle infrastrutture e degli edifici pubblici, nonché quelli urgenti e necessari per la salvaguardia dell’incolumità delle persone, ed occorre, a tal fine, promuovere fondi di solidarietà e accedere a finanziamenti Nazionali ed Europei.

Preso atto della proposta dell’ANCI di istituire una “Giornata nazionale della Protezione Civile”, nel corso della quale coinvolgere la popolazione in attività di informazione, divulgazione, formazione, esercitazione, nonché sulle misure da adottare individualmente e

collettivamente per la salvaguardia delle persone e delle cose e per la riduzione dell'impatto dei rischi derivanti da catastrofi naturali.

Preso atto che a seguito degli eventi calamitosi che nel mese di agosto hanno colpito numerosi Comuni delle Province di Rieti, Ascoli Piceno, Perugia, L'Aquila, Fermo e Macerata, l'ANCI ha avviato una raccolta fondi a favore dei Comuni danneggiati sul conto corrente intestato ad ANCI e denominato "Emergenza terremoto Centro Italia", di cui non ne do lettura, se siete d'accordo, della lunga cifra, tanti numeri.

Allora propone di chiedere all'ANCI:

1) Di impegnarsi affinché sia rifinanziato anche per le annualità successive al 2016 il fondo per la prevenzione del rischio sismico di cui all'articolo 11 della legge n. 77 del 24 giugno 2009 di conversione del D.L. n. 39 del 28 aprile 2009 e affinché siano completate le procedure per le precedenti annualità nei tempi più brevi.

2) Di richiedere alle Regioni di assegnare alle attività di prevenzione del rischio da evento calamitoso un budget annuale pari ad almeno l'1% del Bilancio Regionale.

3) Di coinvolgere la Comunità locale sulle problematiche legate ai rischi presenti sul territorio Comunale e sulle misure da adottare per prevenirli, per auto-protegersi e per ridurre l'impatto delle catastrofi naturali sulla popolazione e sui beni.

4) Di aderire alla proposta dell'ANCI di istituire la "Giornata Nazionale della Protezione Civile" da realizzare in tutti i Comuni italiani con il coinvolgimento della popolazione.

5) Di fissare entro i prossimi 60 giorni una esercitazione per posti di comando in attuazione della pianificazione Comunale di emergenza al fine di monitorare gli aspetti positivi e rilevare le eventuali criticità.

6) Di adottare i principi della resilienza aderendo alla campagna promossa dall'ANCI nazionale e dalle ANCI regionali sulle città resilienti ed in particolare per la pronta risposta in emergenza a seguito del verificarsi degli eventi calamitosi al fine di garantire ed assicurare la continuità amministrativa in emergenza secondo le indicazioni fornite dal dipartimento nazionale della Protezione Civile d'intesa con ANCI nazionale.

7) Di devolvere il gettone di presenza dei presenti di questa seduta consiliare a favore dei Comuni terremotati, attraverso il conto corrente intestato ad ANCI e denominato "Emergenza terremoto Centro Italia", che avevo già accennato.

8) Di incarica l'Ufficio Ragioneria a trasmettere la presente deliberazione ai seguenti indirizzi ANCI: info@anciliguria.eu - protezionecivile@anci.it.

9) – Ultimo punto, di dare atto che la presente deliberazione dovrà essere trasmessa agli organi istituzionali competenti al fine di sollecitare l'adozione ognuno per la propria competenza delle necessarie e doverose misure per la messa in sicurezza del territorio a tutela e salvaguardia dell'incolumità pubblica.

Prima di aprire la discussione su questo O.d.G. mi sembra doveroso, è il primo Consiglio Comunale che si celebra dopo quella triste notte, quei giorni terribili, inviterei il Consiglio Comunale a un minuto di silenzio. Grazie.

(Si osserva un minuto di silenzio)

PRESIDENTE

Grazie. Apro la discussione, chi vuole intervenire in merito a questo O.d.G.? Non ci sono interventi.

Se non ci sono interventi metto in votazione.

Favorevoli?

Unanimità. Grazie.

Quindi passo al prossimo Punto all'O.d.G., a questo punto sono obbligato per chiedere un ulteriore, salvo qualcuno possa chiamare il Sindaco magari, è nelle immediate vicinanze.

Pregherei un minuto di pausa se poi (Dall'aula si replica fuori campo voce) quindi il Sindaco è in ufficio, è arrivato, allora a questo punto, intanto invito i signori delle forze dell'ordine, dove vogliono accomodarsi, prego, anche qui in prima fila, c'è la bandiera ci fa piacere ospitare anche in prima fila, prego se volete saremmo onorati.

Lo stesso dico ai Vigili Urbani se volete potete accomodarvi senza stare in piedi.

Quindi, come avevo detto prima, il Sindaco non aveva in previsione questo viaggio a Genova quando abbiamo convocato il Consiglio...

Io avevo pensato di invitare la bandiera nel momento in cui leggevamo, comunque sì, tu che porti la bandiera italiana sei il padrone dei passi che fai, sei autorizzato a metterti dove meglio credi, grazie.

Non aveva in programma questo viaggio a Genova è stato convocato insieme ai Sindaci della Piana per le problematiche del Servizio di Nettezza Urbana dall'Assessore Gianpedrone, se non sbaglio, aveva detto che sarebbe tornato in orario, è quasi in orario, però io non so fare l'intrattenitore, se siete d'accordo sospendo solo per 5 minuti i lavori del Consiglio Comunale in attesa dell'arrivo del Sindaco perché non so fare l'intrattenitore è una pecca che ho nel mio carattere.

Da questo momento sospeso per 5 minuti il Consiglio Comunale.

(La seduta viene sospesa)

PRESIDENTE

Procedo, buona sera signor Sindaco, io ho giustificato la sua assenza, mi sono arreso negli ultimi minuti perché non sapevo intrattenere ulteriormente.

Allora faccio di nuovo l'appello.

(Il Presidente procede all'appello nominale)

COMUNE DI VENTIMIGLIA

CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 SETTEMBRE 2016

PUNTO N.2 O.d.G.: CONCESSIONE DELLA CITTADINANZA ONORARIA A BORIS BIANCHERI

PRESIDENTE

Grazie per la comprensione, grazie per la collaborazione colleghi, quindi posso ripassare di nuovo alla trattazione dell'O.d.G.

Quindi dopo l'inversione adesso viene: la concessione della Cittadinanza onoraria a Boris Biancheri.

Do la parola al Sindaco che ne darà le motivazioni, prego signor Sindaco.

SINDACO

Grazie Presidente. Allora questa è la prima delle due Cittadinanze onorarie che quest'oggi conferiamo in questa seduta.

Voglio fare una premessa, poi leggerò come da testo di Delibera le considerazioni, le motivazioni che ci portano quest'oggi ad approvare questa pratica, la premessa è che quest'oggi facciamo sostanzialmente la procedura, l'atto formale, seguirà a questa, poi concordate, in questo caso con la famiglia di Boris Biancheri, nel caso invece della Cittadinanza onoraria alla Polizia di Stato con la Questura di Imperia le cerimonie ufficiali di conferimento di questo riconoscimento.

Quindi è un momento molto, molto particolare, credo molto sentito, entro nel merito di questa Cittadinanza onoraria, nello specifico, richiesta sentita da buona parte della città per il ruolo che il nostro concittadino Boris Biancheri ha assunto nel corso della sua vita.

Dal 1956 nella carriera diplomatica era stato Ambasciatore italiano a Tokio e a Londra negli anni '80, '91 e il '95 a Washington, che è, per la diplomazia italiana, probabilmente la più alta carica che i diplomatici possono ricoprire, in seguito è stato poi anche Direttore Generale degli Affari Politici al Ministero degli Affari Esteri, negoziatore italiano del trattato sulla Cooperazione Politica Europea nell'ambito dell'Atto Unico Europeo che costituisce il fondamento su cui poggia il Trattato di Maastricht.

Classe 1930, figlio del diplomatico Augusto Biancheri Chiappori è della baronessa Olga Wolff-Stomersee, nipote anche di Giuseppe Tomasi di Lampedusa.

Io mi sono permesso di chiedere poi, quando ci sarà, in modo con molto anticipo, però il professor Lorenzo Acquarone di fare l'orazione ufficiale perché ha dimostrato più volte, sappiamo tutti l'amicizia che correva tra le due figure e ci riporterà senz'altro l'aneddoto sulla spiaggia di latte con Tomasi di Lampedusa.

Il suo ultimo incarico, di Boris Biancheri, dal '95 al '97 è stato quello appunto di Segretario Generale del Ministero, terminata poi la sua carriera diplomatica è stato Presidente di Istituto per gli Studi di Politica Internazionale.

Dal 2007 al 2009 è stato Presidente dell'Ansa, dal 2004 al 2008 Presidente della Fondazione Italiana Editori Giornali.

È stato anche membro della Fondazione Italia-USA, scrittore raffinato, il suo ultimo libro di narrativa è "Elogio del silenzio" pubblicato da Feltrinelli lo scorso anno, tra i suoi libri anche il romanzo "Quinto esilio" sempre edito Feltrinelli e il saggio "Accordare il mondo. La diplomazia nell'età globale".

È stato San Segundin d'Argento in quanto nostro illustre concittadino e oggi è sepolto nella tomba di famiglia del cimitero di Ventimiglia.

Ha sempre tenuto molto alla sua terra natia nonostante continui allontanamenti che l'hanno portato ovviamente a vivere nelle parti più lontane di questo mondo.

Quindi per questi motivi che abbiamo voluto attribuire, utilizzare l'Istituto della Cittadinanza onoraria come riconoscimento onorifico a chi, come lui, è stato per iniziative diplomatiche, per iniziative letterarie, editoriali è stato e ha sempre dimostrato attaccamento a questo territorio.

Quindi con queste motivazioni oggi presentiamo questa pratica di conferimento della Cittadinanza onoraria a Boris Biancheri.

PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco. C'è qualcuno che vuole intervenire su questa pratica se no metto in votazione.

Nessuna richiesta di intervento quindi metto in votazione quanto proposto dal Sindaco in merito all'attribuzione della Cittadinanza onoraria al nostro concittadino Boris Biancheri.

Favorevoli?

Unanimità. Grazie

Chiedo anche il voto per l'immediata eseguibilità della pratica.

Favorevoli?

Unanime. Grazie.

COMUNE DI VENTIMIGLIA

CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 SETTEMBRE 2016

PUNTO N.3 O.d.G.: CONCESSIONE DELLA CITTADINANZA ONORARIA AL CORPO DI POLIZIA DI STATO

PRESIDENTE

L'altro Punto all'O.d.G. è: La concessione della cittadinanza onoraria al Corpo della Polizia di Stato.

Signor Sindaco prego ne ha facoltà.

SINDACO

Grazie. Come detto in premessa, anche per questa pratica qua, adottiamo l'atto formale, seguirà poi la cerimonia concordata con il signor Questore che abbiamo già sentito, saluto i qui presenti rappresentanti delle forze dell'ordine, in particolar modo la Polizia di Stato a cui andrà questa sera questo riconoscimento.

Riconoscimento, a mio avviso, dovuto in particolar modo per le ultime vicende che hanno caratterizzato la vita della nostra città, per una presenza è un rapporto che si è instaurato ormai con la nostra cittadinanza, in particolar modo per quanto vissuto negli ultimi due anni.

Io ho avuto, e questo lo voglio dire pubblicamente, nel corso di questi due anni, rapporti personali, umani che sono nati con gli agenti del Commissariato di Polizia, visti i sacrifici, viste anche le ore passate assieme per le note vicende, rapporto che è nato nell'affrontare quotidianamente la vicenda dell'immigrazione, porta evidentemente a fare delle riflessioni su determinati tipi di professione che non sempre sono grate, sono difficili da portare avanti.

Quindi, a mio avviso, ed è per questo che quest'oggi sono contento di votare a favore di questa pratica qua, vale per le forze dell'ordine in generale ma ci sono ovviamente degli episodi che, a maggior ragione, probabilmente hanno coinvolto la Polizia di Stato.

È inutile ricordare l'impegno probabilmente che c'è stato a 360° in un momento particolarmente difficile, un impegno che è stato profuso anche e non solo dal punto di vista della pubblica sicurezza ma nel controllo anche delle frontiere.

Ovviamente il fatto di aver vissuto un flusso migratorio così importante ha interessato anche una presenza notevole di forze di polizia sul nostro territorio.

Quindi per la dedizione, per l'altruismo, per il senso del dovere dimostrati nell'espletamento delle loro funzioni anche come garanti dei principi democratici abbiamo avanzato questa proposta di conferimento della Cittadinanza onoraria.

Voglio anche ricordare che il legame con il corpo di Polizia di Stato e la città di Ventimiglia è dovuto anche al fatto che per tanti anni ha avuto la propria sede della scuola di addestramento in cui sono stati formati agenti, dirigenti che ovviamente hanno dimostrato il loro valore anche ai massimi vertici istituzionali.

Quindi per tutti questi motivi quest'oggi avanziamo questa proposta di Delibera di conferimento della Cittadinanza onoraria alla Polizia di Stato. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei signor Sindaco.

Adesso prima di aprire il dibattito volevo intanto ringraziare per l'onore che c'è stato concesso ad ospitare qui in Consiglio Comunale la bandiera del Corpo di Polizia di Stato, è stato veramente un piacere avervi ospiti e apro il dibattito per questa pratica.

Se qualcuno vuole intervenire? Nessuno mi chiede la parola.

Quindi metto in votazione l'oggetto: Concessione della Cittadinanza onoraria al Corpo della Polizia di Stato.

Favorevoli?

Unanime. Grazie.

Chiedo il voto anche l'immediata eseguibilità della pratica.

Unanimi. Grazie.

Facciamo un applauso, sicuramente.

Grazie.

COMUNE DI VENTIMIGLIA

CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 SETTEMBRE 2016

PUNTO N.4 O.d.G.: COMUNICAZIONI DEL SINDACO

PRESIDENTE

Vado avanti con l'O.d.G., grazie anche per la collaborazione Consigliere Comunale, il Consiglio Comunale per avermi permesso di gestire questo momento iniziale dovuto a vari contrattempi non voluti, adesso ci siamo rimessi sulla giusta carreggiata.

Quindi ripartiamo con il Punto n.4: Comunicazione del Sindaco. Signor Sindaco, prego.

SINDACO

Grazie Presidente. Intanto mi scuso per il ritardo eravamo con l'Assessore Gianpedrone in un incontro oggi pomeriggio in regione, più di traffico in autostrada quindi questo è il motivo.

Allora la prima Comunicazione riguarda l'allargamento della Bevera-Calvo, quindi dopo vari sopralluoghi, anche dell'Assessore ai Lavori Pubblici e l'incontro di ieri sera che ha visto presente gran parte dell'Amministrazione in piazza Torri, abbiamo informato i cittadini dei prossimi interventi nella Val Bevera fatto anche sul punto della situazione sulla viabilità che interessa in questo momento la zona.

Quindi a partire dalla giornata di domani, sabato 1° ottobre, via Bosco dei Bormanni sarà riaperta e ristabilita l'ordinaria viabilità, il senso unico alternato che invece è previsto nel tratto di strada Bevera-Calvo, soggetta ai lavori di allargamento della carreggiata, dalla settimana prossima e per una durata di 10 giorni sarà interrotta e la strada temporaneamente chiusa.

Questa decisione è stata presa per ragioni di sicurezza da parte dell'impresa appaltante, dal direttore dei lavori, dal coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione.

Abbiamo rassicurato i residenti che la strada sarà interrotta ma ci sarà come via alternativa via Bosco dei Bormanni, davanti alle richieste di ottenere una fascia oraria giornaliera che permetta il passaggio degli autobus della RT o degli scuolabus, ci siamo mostrati disponibili a trattare ovviamente con i soggetti interessati specificando che questa possibilità tuttavia inevitabilmente comporterà un aumento dei giorni di chiusura.

Quindi nei 10 giorni previsti di lavoro impresa lavorerebbe dalle 7:00 alle 19:00 con l'aumento di mezzi e operai, grazie alla turnazione, sviluppando un montante di 120 ore; nel caso in cui si dovesse optare per avere due fasce orarie, quindi 7:15/8:15 la mattina e 16:15/17:15 il pomeriggio, per garantire il passaggio delle autovetture e dei mezzi pubblici ci sarà un solo turno di lavoro di 8 ore e un inevitabile prolungamento dei giorni di lavoro che passeranno da 10 a 15.

Per quanto riguarda invece Civitas, questo è un aggiornamento, l'Amministrazione ha chiesto l'attivazione della procedura di selezione al fine di individuare un avvocato, un'associazione di professionisti a cui affidare il compito di valutare la situazione della partecipata e verificare le eventuali azioni da intraprendere.

Il bando è stato pubblicato all'Albo Pretorio è consentito di individuare il soggetto con le caratteristiche necessarie, in oggi, atteso che il dottor Fruschelli ha comunicato la propria rinuncia all'incarico di liquidatore sarà necessario individuare, previa manifestazione di interesse, un nuovo liquidatore.

Individuata e nominata questa figura il medesimo potrà, previa verifica dei presupposti, proporre le azioni meglio viste nei confronti delle precedenti Amministrazioni ivi comprese azione di responsabilità, all'esito sia delle azioni eventualmente intraprese dal nuovo liquidatore sia del procedimento penale di cui si ha notizia giornalistica, ad oggi l'Amministrazione si riserva ogni azione a tutelare l'Ente.

Questa sera approveremo il progetto "Vado in centro", io voglio ringraziare l'Assessore Faraldi per aver portato avanti questa iniziativa, perché poi insieme all'Assessore Nesci hanno incontrato anche le sigle sindacali Cgil-Cisl-Uil per sottoporre il progetto "Vado in centro".

La riunione è stata pensata per presentare ai sindacati dei pensionati principalmente, l'iniziativa "Vado in centro" di prossima attivazione, in via sperimentale, che ha l'obiettivo di offrire ai propri cittadini over 65, residenti nelle frazioni servite da trasporto pubblico locale, il servizio gratuito sulle linee che collegano le frazioni al centro.

Abbiamo voluto approfondire alcuni aspetti in particolare quelli legati ai benefici sociali quale: l'incentivazione all'uso del mezzo pubblico, l'aumento delle occasioni di comunicazione sociale, sviluppo economico, decongestionamento del traffico nei limiti del possibile.

Le rappresentanze sindacali mi paiono positive su questa iniziativa, credo che cercheranno di esportarla anche su altri Enti.

Siamo soddisfatti anche della partecipazione che c'è stata ieri nella frazione di Torri assieme all'Assessore Campagna e Consiglieri

Ferrari, Ghirri e Vitetta per un incontro in cui avere un rapporto peer to peer, alla pari, con i cittadini per discutere su quelle che possono essere le osservazioni, le critiche, le proposte della propria frazione.

Crediamo in questo tipo di approccio perché è un modo per approfondire il dialogo e il contatto sul territorio.

Il nostro Comune ha prodotto il Bilancio, il Bilancio cittadino intendo, con la volontà di creare un qualcosa capace di incrociare le risorse a disposizione con le richieste dei cittadini creando appunto una partecipazione, sempre l'Assessore Faraldi ha creato un opuscolo disponibile, in 500 copie, che verranno distribuiti nei punti strategici della città, dal Palazzo Comunale fino all'Ufficio Postale.

Si tratta di uno strumento ideato dal servizio finanziario utile per capire quali siano le caratteristiche, le risorse e le disponibilità della città e come siano state distribuite.

Per quanto riguarda il discorso su cui spesso, insomma un discorso abbastanza sentito in città quello della pulizia, in particolar modo riferito alle deiezioni canine, abbiamo posizionato 6 kit per la raccolta delle deiezioni canine che sono composte da un cartello informativo, nel distributore di sacchetti e dalle palette per la raccolta, se poi rubassero i sacchetti sarebbe anche meglio.

I kit sono nelle seguenti vie: Passeggiata Marconi, 2 in Passeggiata Cavallotti, 1 in Trento Trieste, Lungomare Varaldo e in via Hanbury.

Dopo l'inizio dei cantieri della strada Bevera-Calvo sarà il turno della passerella ciclopedonale.

Nelle prossime settimane si ultimeranno, procederemo con la firma degli ultimi contratti su tutti gli ambiti di intervento e poi a breve si incontrerà la cittadinanza per spiegare quelle che sono le particolarità, come nasce il progetto, qual è la sua portata e quali saranno i risultati.

Per quanto riguarda i servizi sociali, in particolar modo gli aiuti alle famiglie disagiate è possibile oggi presentare la richiesta per accedere alla misura in contrasto alla povertà all'esclusione sociale denominata "Sostegno all'inclusione attiva", così come previsto dal Decreto del 26 maggio 2016 del Ministro del Lavoro delle Politiche Sociali, l'Assessore Nesci ha messo subito a disposizione gli uffici a supporto dell'iniziativa.

Si tratta di un contributo che può variare dagli 80 a 400 Euro mensili a seconda del numero dei componenti della famiglia, questo contributo viene erogato ogni due mesi per un anno attraverso una carta elettronica, i destinatari del contributo, condizionato ovviamente alla adesione al progetto di attivazione sociale lavorativa, sono famiglie in condizioni di fragilità sociale o disagio economico nelle quali almeno un componente sia minore o in alternativa siano

presenti un figlio diversamente abile o una donna in stato di gravidanza.

Volevo dare anche notizia del fatto che il Comune ha vinto il bando San Paolo legato a un progetto dell'area archeologica della città romana che prevede degli interventi di restauro che renderanno possibile l'utilizzo di questo spazio unico per eventi culturali, spettacoli e restyling, molto atteso dai turisti ventimigliesi.

L'intento è far diventare quest'angolo storico un polo attrattivo internazionale per questo che nel progetto, che vede un finanziamento di 90.000 Euro con la compartecipazione di 30.000 Euro del Comune, si punterà non solo alla riqualificazione del sito archeologico ma anche a potenziare la sua promozione con capitoli appositi di spesa per la realizzazione di materiale promozionale, un sito Internet e la possibilità di diffondere notizie degli eventi sia in loco che fuori, andiamo in questo modo a rafforzare il sistema "SiMuVe" sulla promozione dei siti di interesse culturali presenti in città.

La ringrazio Presidente.

PRESIDENTE

Grazie a lei signor Sindaco.

SINDACO

Mi sono dimenticato una cosa. Notizia della modifica delle deleghe nel senso che ho attribuito all'Assessore Faraldi le deleghe ai Servizi Demografici e Cimiteriali oltre al Bilancio e Programmazione Economica-Finanziario Tributi, e ho mantenuto, in capo quindi ho ripreso la Gestione delle Risorse Umane.

PRESIDENTE

Grazie.

COMUNE DI VENTIMIGLIA

CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 SETTEMBRE 2016

PUNTO N.5 O.d.G.: MOZIONI, INTERPELLANZE ED INTERROGAZIONI

PRESIDENTE

Passiamo all'altro Punto all'O.d.G.: Mozioni, Interrogazioni e Interpellanze.

Allora per quanto riguarda le Mozioni abbiamo la n.12, le altre sono state tutte già discusse regolarmente, la n.12 è una Mozione presentata dalla Consigliera Malivindi, riguarda: I bidoni rifiuti in via del Teatro, ne do lettura.

Il Consiglio Comunale riunito premesso che in via del Teatro ormai da diversi anni sono presenti dei bidoni di rifiuti differenziati e indifferenziati che emanano cattivo odore e aumentano in modo notevole il degrado cittadino, che tali bidoni si trovano in una zona centrale in mezzo alle abitazioni e a pochissimi metri di distanza da attività commerciali e di somministrazioni di cibi e bevande, che la via del Teatro è adiacente al Teatro Comunale recentemente ristrutturato, sede di eventi di particolare prestigio che fanno da richiamo per visitatori provenienti da altre città, che sono costretti a vedere tale degrado, inoltre i bidoni si trovano attaccati alla rampa di accesso per i disabili e dell'ingresso degli artisti.

Considerato che nonostante le raccolte firme organizzate dai cittadini residenti e le attività commerciali adiacenti tuttora vi sono 17 bidoni presenti e che tale situazione rappresenta ancora un pericolo dal punto di vista igienico sanitario, tanto ciò premesso il Consiglio riunito delibera di adottare tutte le misure necessarie finalizzate a risolvere con urgenza la situazione di via del Teatro senza attendere il nuovo capitolato di appalto per la gestione dei rifiuti.

Mozione presentata dal Movimento 5 Stelle, Consigliera Silvia Malivindi.

Per la discussione di Mozioni e Interpellanze abbiamo deliberato in Conferenza dei Capigruppo un'ora, quindi a partire da adesso apro la discussione. Intanto su questa Mozione chi mi chiede la parola?

Consigliera Malivindi.

CONSIGLIERA MALIVINDI SILVIA

Grazie Presidente. Innanzi tutto volevo scusarmi perché per mia confusione ho scritto via del Teatro anziché via del Mercato, la via del Teatro è infatti quella parallela che si trova in direzione Monti, che collega la via Aprosoio alla via Roma, invece stiamo parlando della via del Mercato e mi scuso perché l'ho notato proprio ora che per mero errore ho scritto via del Teatro, perché pensavo appunto al Teatro Comunale, quindi nel caso in cui questa Mozione venisse approvata vi prego di capire che si tratta di un mero errore materiale che possiamo correggere qua direttamente in questa seduta.

Dunque questa Mozione scaturisce da diverse lamentele che ho ricevuto, come Consigliere, ma la espongo anche come semplice cittadina visto che lavoro proprio vicino e ogni giorno vedo che la situazione non mi sembra che vada bene, mi spiego meglio.

Innanzitutto, è sotto gli occhi di tutti il degrado dell'area con questi bidoni che sono spesso..., sono circa 17 bidoni, c'è oltretutto anche il bidone giallo di raccolta degli indumenti della Caritas che è messo lì in mezzo tra i vari bidoni, io vedo operatori del mercato che gettano a qualsiasi ora, e questa è la cosa che forse è più difficile da gestire perché questo comporta che se qualcuno va a gettare l'umido al mattino, alle 9:00, alle 10:00 e poi questo umido non viene preso emana anche cattivi odori soprattutto durante l'estate, durante i mesi estivi che poi è il periodo in cui ci dovrebbero essere anche dei turisti in zona che vedendo una situazione del genere si chiedono francamente come sia possibile.

Oltretutto stiamo parlando di un'area, quella del Teatro Comunale, che è stata riqualificata, la ristrutturazione del Teatro Comunale mi pare che sia costata qualche milione di Euro quindi mi sembra davvero assurdo mettere 17 bidoni dell'immondizia aperti, una sorta di piccola discarica a cielo aperto, proprio nell'entrata laterale del Teatro che poi è l'entrata degli artisti oltretutto.

Oltretutto questi bidoni spesso bloccano l'ingresso a quell'entrata che serve anche per le carrozzine quindi, voglio dire, bisogna trovare assolutamente una soluzione.

Ecco io chiedo l'approvazione di questa Mozione al fine di occuparci urgentemente del problema, la questione era già stata sollevata una volta in Commissione Ambiente ed erano state anche prospettate, si era fatto una piccola discussione, erano state prospettate alcune possibili soluzioni come di collocare questi bidoni nell'area adiacente che sarebbe quel locale, perché è un locale all'interno del mercato che era stato chiuso perché durante la notte a volte si andavano a nascondere, a dormire dei senzatetto.

Ora sicuramente questa potrebbe essere una possibile soluzione se l'area è idonea, ma anche se l'area non fosse idonea per collocare

materialmente questi bidoni, si potrebbe utilizzare quell'area quantomeno per collocarli temporaneamente, cioè per chiedere agli operatori del mercato di collocare temporaneamente le loro cassette, magari in modo ordinato, in questa area qua al fine poi di andare a prendere il tutto a fine giornata con un camion della Docks o fare due interventi orari durante il giorno, uno subito dopo la mattinata magari verso le 13:30 e uno in serata magari verso le 18:30/19:30, all'ora insomma in cui si finisce, è davvero impensabile mantenere una situazione di questo tipo.

Quindi, ripeto, o si chiede agli operatori del mercato di tenere le cassette sotto il banco, ma forse si fa presto a dire ma poi di fatto certi banchi non hanno spazio per collocare queste cassette e comunque tutti i rifiuti che hanno, oppure gli si chiede di collocarli in questo vano chiuso del mercato coperto in attesa poi che arrivi il camioncino della Docks a liberarlo, di sicuro così non si può mantenere la situazione.

Sembra una questione irrisolvibile, io mi chiedo gli altri mercati coperti di tutti gli altri Comuni, di tutte le altre città come faranno mai, non siamo l'unica città d'Italia o del mondo ad avere un mercato coperto della frutta e della verdura e oltretutto abbiamo anche il mercato del pesce e, voglio dire, si vedono anche delle scene un po' particolare, si vedono anche gettare i resti della pulitura dei pesci di mattina con conseguente odore, vapori, insomma è una situazione veramente intollerabile.

Si chiede collaborazione e si dovrà chiedere collaborazione sicuramente agli operatori però se le regole non partono da noi insomma si può chiedere collaborazione fino a un certo punto, le regole devono partire da noi dalla macchina Comunale, la possibile soluzione del problema deve partire da qui poi al limite agli operatori si chiederà di rispettare le regole che al momento però mi pare che non ci siano.

Quindi questa Mozione è volta affinché il Sindaco e la Giunta e comunque tutta la macchina Comunale si adoperino al fine di risolvere questa situazione incresciosa viste anche le numerose raccolte firme, le lamentele che sicuramente tutti voi avrete ricevuto, perché voglio dire oltretutto si parla di una zona centrale, senza nulla togliere alle periferie, perché neppure in periferia andrebbe bene una situazione di questo tipo, ma tantomeno in un'area centrale come quella del mercato coperto proprio di fianco all'appena rinnovato Teatro Comunale. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Malivindi. Mi chiede la parola la Consigliera Acquista, prego Consigliera.

CONSIGLIERE ACQUISTA PATRIZIA

Grazie signor Presidente. Ringrazio la Consigliera Malivindi che con questa Mozione presentata all'attenzione di questo Consiglio Comunale mi dà l'opportunità di informare, in primis questo Consiglio, oggi riunito, su una particolare situazione da me monitorata, in qualità di Consigliera incaricata a seguire l'organizzazione e le fasi successive della sperimentazione del servizio raccolta rifiuti porta a porta messa in atto da questa Amministrazione che ha visto l'avvio il 4 aprile 2016 in alcune zone, punti della città con una calendarizzazione puntuale e precisa.

La Mozione riguarda sicuramente via del Mercato, come ha detto prima la Consigliera per mero errore è stato citato via del Teatro, quindi in via del Mercato sono stati posizionati un certo numero di bidoni, per differenziata e non, già da parecchi anni e precisamente da quando il compattatore, allora presente nella via adiacente al mercato coperto, non garantiva sufficienti norme di sicurezza e igiene.

Il servizio sperimentale avviato, sopra citato, ha potuto meglio evidenziare criticità e difficoltà per una raccolta rifiuti generale, efficace ed efficiente in tutto il territorio ventimigliese.

L'azione preparatoria alla raccolta porta a porta sperimentale, e per il Comune a costo zero, avviata con l'ordinanza sindacale n.17 del 22 febbraio 2016, ha visto un impegno importante da parte di questa Amministrazione, dei dipendenti dell'ufficio Igiene Ambientale, della ditta stessa che svolge questo servizio con una serie di attività e precisamente: esame e revisione del piano operativo Docks, sopralluogo congiunto sul territorio per verifiche delle utenze, analisi delle rispettive dotazioni necessarie, studio della ricollocazione dei nuovi contenitori per la raccolta differenziata, consegna porta a porta della nota esplicativa a firma del Sindaco.

Sono stati quindi convocati, riuniti, coinvolti per incontri preliminari i rappresentanti a vario titolo di comunità e gruppi di utenti, amministratore condominiale, presidenti di comitati di quartiere o loro rappresentanti, rappresentanti delle associazioni di categoria, ecc.

Al termine di vari incontri con la cittadinanza delle zone interessate svoltasi nel mese di marzo e precisamente: 12 riunioni informative, 8 giornate di consegna dei vari kit., il bilancio è stato il seguente: 1500 presenze circa agli incontri di formazione, 1500 kit consegnati ai quali si sono aggiunti circa 800 kit distribuiti a richiesta in altre zone del centro, avvio di progetti educativi nelle scuole per una buona educazione civica rivolta alle nuove

generazioni, informazione costante che prosegue anche sul sito del Comune e negli uffici competenti.

Ora premesso tutto ciò, che risponde pienamente ad un preciso e costante impegno dell'Amministrazione sul difficile tema della raccolta differenziata, ma ancora di più rivolta a coinvolgere i cittadini ad una responsabilità ad alto senso civico veniamo al problema posto in questa Mozione.

Sicuramente la situazione di via del Mercato ci ha visto subito impegnati ad una ricerca di possibili soluzioni in particolare è stata disposta l'attivazione del porta a porta presso gli operatori ortofrutticoli dotandoli di apposito contenitore del vegetale che a tutt'oggi viene giornalmente raccolto, tale operazione ha permesso di ridurre l'impatto igienico-sanitario e di immagine sulla via del Mercato, mediamente 700 chili in meno al giorno di frazione organica ed di aumentare lievemente la percentuale della differenziata totale.

Quindi è intenzione di questa Amministrazione nel proseguire al risanamento dell'area con l'installazione di telecamere come deterrente agli scarichi indiscriminati della spazzatura.

All'inizio dell'estate, più o meno intorno al mese di giugno, si è svolto un incontro con alcuni rappresentanti delle associazioni di categoria imprenditoriali nell'ufficio dell'Igiene Ambientale con alcuni residenti e operatori commerciali, in tale incontro ho esposto la soluzione possibile e cioè di spostare i bidoni in questione all'interno di un locale che si trova di fronte alla salita disabili, quello che lei citava, è perfettamente adatto la quale verrà dotata però, questa volta, di una cancellata che ne impedirà l'accesso nelle ore notturne.

Ora questo locale è ancora in capo alla Civitas, l'ufficio ha fatto richiesta formale al liquidatore e purtroppo gli eventi letti sui media, adesso non ci stanno permettendo di avere una risposta pronta però stiamo monitorando la situazione per capire come possiamo intervenire su questo locale in capo a Civitas per mettere in atto questa soluzione che secondo me è ottima.

Si fa presente inoltre che al momento la situazione è sottoposta ad un attento controllo sia per quanto riguarda un conferimento non in regola con orari e regolamenti precisi sia per quanto riguarda la più attenta pulizia, i cassonetti sono stati sostituiti, dotati di chiusura e con del profumatore ambientale che si attiva ogni volta che viene aperto il coperchio del cassonetto.

Rimaniamo quindi in attesa di procedere al più presto per attuare una definitiva soluzione individuata da codesta Amministrazione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Acquista. Chiede la parola la Consigliera Palumbo, prego Consigliera.

CONSIGLIERE PALUMBO GIUSEPPINA

Grazie signor Presidente. Allora vorrei approfittare proprio per ringraziare il lavoro degli operatori comunque che si occupano in maniera encomiabile, secondo me, della raccolta differenziata in modo particolare di quella dell'umido che ha migliorato in maniera notevole le condizioni igieniche sia della zona del deposito dei bidoni sia dei marciapiedi e dell'intera area mercatale in quanto prima senza l'utilizzo di questi contenitori che vengono dagli operatori prelevati e portati direttamente sul camioncino c'era comunque spazzatura dappertutto, la caduta della mela o cose che provocavano anche scivoloni e tutto il resto.

Grazie a questa raccolta con i bidoni grandi dell'umido abbiamo ovviato a questo problema e devo dire che effettivamente anche i numeri dei chilogrammi della raccolta che ci vengono dati dalla Docks settimanalmente ci fanno capire davvero quanto e quanto viene risparmiato da questa zona dove prima andava tutto a conferire lì.

Quindi non manca certo l'intenzione di migliorare, come giustamente diceva sia la Consigliera Acquista che la Consigliera Malivindi, è nostra intenzione trovare soluzione anche per quanto riguarda gli altri rifiuti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Palumbo. Altri interventi? Non sono richiesti altri interventi, scusi Consigliera (Dall'aula si replica fuori campo voce) nella dichiarazione di voto.

Consigliere Ferrari prego.

CONSIGLIERE FERRARI DIEGO

Grazie Presidente. Io intervengo perché il problema mi sta a cuore anche a me e comunque nel corso dell'intervento farò anche la dichiarazione di voto del mio Gruppo.

Il problema esiste, non c'è dubbio che esiste il problema come esiste da tempo perché è vero che tutte le città non siamo i soli ad avere una città che ha il mercato in centro, c'è da dire però che questo mercato è sorto nel secolo scorso, ed è sorto in un ambito in cui la città prendeva le mosse per il suo sviluppo.

Quindi i problemi nel tempo si sono accumulati perché c'è stato un incremento delle attività, degli operatori, oggi abbiamo una tipologia di merci differente e quindi il complesso dei rifiuti è aumentato e quindi la necessità di trovare una degna soluzione a questo problema è di attualità oggi come lo era anche prima e oggi lo è ancora di più proprio per questo fatto che sono cambiate tante cose e sono probabilmente anche intorno al mercato che mi pare che sia oggi un'attività abbastanza fiorente e c'è stato un incremento anche della clientela.

Ora, ritorniamo al punto, è evidente che bisogna dare una soluzione a questo problema e su questo problema credo che sia una contrapposizione politica, non è assolutamente logica.

I colleghi che mi hanno preceduto hanno, dal canto loro, illustrato una parte dei provvedimenti che questa Amministrazione ha già preso volti a incominciare ad affrontare il problema, segno che questo è un argomento che sta particolarmente a cuore, non solo perché ci sono le segnalazioni, ma perché lo vediamo anche noi tutti che bisognerà provvedere a trovare delle soluzioni migliori.

Le proposte che, per esempio le ipotesi che ha fatto la collega che mi ha preceduto secondo me sono una strada percorribile e potrebbero sicuramente forse non risolvere appieno il problema però diciamo che uniformando e incrementando certi interventi soprattutto quello della pulizia si potrebbe rendere finalmente quell'area dignitosa.

Pertanto il voto che il Gruppo del Partito Democratico esprimerà nei confronti di questa Mozione sarà positivo, favorevole, però volevo intendere con questo che il voto favorevole va, dal momento che ci si chiede che con questa Mozione si chiede alla Giunta di operare in un certo tipo il nostro voto favorevole deve essere inteso come uno sprone a perseguire su una strada che è già stata cominciata.

Quindi, come dicevo, nessuna contrapposizione politica e preghiamo anche noi l'Amministrazione di mettere in atto tutti quei provvedimenti che possono al più presto rendere quell'area idonea dal punto di vista igienico e anche decorosa per chi ci abita e per chi, tutti cittadini acquirenti, tutti quanti, ci passano tutti i giorni. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei Consigliere. Proseguiamo allora con gli interventi, per dichiarazione di voto, altri interventi non ne vedo, quindi chiedo dichiarazione di voto.

Consigliere Malivindi prego.

CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA

Grazie Presidente. Sono contenta del fatto che ci sia già la volontà, come già sapevo peraltro, di trovare una soluzione, volevo però chiedere, fare una precisazione.

Visto che l'immobile di cui si parla, cioè il magazzino interno del mercato coperto è in capo alla Civitas e visto che attualmente il liquidatore non c'è e non si sa quando si riuscirà a sbloccare la situazione perché anche quando arriverà un nuovo liquidatore probabilmente non si riuscirà a trovare un modo nell'immediato per riconferire questo bene al Comune o comunque darlo in concessione o in comodato o quant'altro, nel frattempo i mesi passeranno, perché dobbiamo essere onesti, i mesi passeranno e nel frattempo questa situazione rimarrà com'è.

Quindi io volevo sapere è vero che esistono già degli orari di conferimento e che questi orari dovrebbero essere rispettati, è vero anche che mi pare che non si possa gettare indistintamente il pesce spada insieme nello stesso cassonetto, la pulitura appunto del pesce insieme all'umido in generale e a qualsiasi ora, e mi avete detto che ci sono ulteriori controlli, sta di fatto che però la situazione al momento è quella che è cioè nel degrado totale.

Quindi io vorrei sapere se in attesa di ottenere questo magazzino che è in capo la Civitas per sistemare i bidoni lì, se si possono innanzitutto diminuire il numero di bidoni e fare un qualcosa di più carino e gradevole all'aspetto, perché è vero che sempre spazzatura è però c'è modo e modo e quella via in questo momento è uno schifo, concedetemi il termine, quindi diminuiamo magari i cassonetti almeno quelli dell'umido, che veramente 17 cassonetti è uno sproposito, escludendo quelli della raccolta differenziata, plastica, carta, vetro e contenitore giallo della Caritas ne rimangono comunque una decina di quelli dell'indifferenziata, ecco mi sembra uno sproposito.

Quindi io vi pregherei, nell'attesa di trovare una soluzione definitiva di adottare delle misure per rendere l'area un po' più accettabile anche perché non so se anche quest'anno si farà la stagione teatrale, non c'è questo momento l'Assessore, però se si facesse non è proprio simpatico che la sera la gente va a Teatro e passa da quella stradina con quel tanfo e quell'immagine che viene data proprio di fianco al Teatro.

Quindi in attesa, se è possibile, se si può, non so mettere qualcosa abbiate pazienza non sono un'esperta, non so se si può mettere una pianta che copra un po', se si può diminuire il numero dei cassonetti, insomma da rendere un po' più carina la spazzatura, se si può, abbiate pazienza.

Comunque sì, ovviamente voterò favorevolmente e mi auguro che si riesca a trovare una soluzione.

PRESIDENTE

Bene Consigliere Malivindi. Altre dichiarazioni di voto Consigliere?

Quindi non avendo altre richieste di dichiarazioni di voto metto in votazione la Mozione già illustrata e discussa in Consiglio Comunale.

Chiedo, favorevoli?

All'unanimità, grazie.

Passiamo alla discussione delle Interrogazioni e Interpellanze, allora io avrei da leggere una Interrogazione arretrata che era rimasta indietro, mancava la risposta perché la Consigliera era assente nell'ultimo Consiglio Comunale, è l'Interrogazione della Consigliera Malivindi: ex dispensario permesso di costruire.

Quindi ne do lettura, è la n.14, preferisce che la do per letta, oppure vuole che leggo tutto il testo, (Dall'aula si replica fuori campo voce)

Bene, allora Interrogazione, premesso:

-che le condizioni in cui versava l'edificio sito in passeggiata Trento Trieste n.129, ex dispensario a Ventimiglia, catasto urbano, foglio 68, mappali 169, 539, a causa anche degli interventi a cui era stato sottoposto da parte dell'attuale proprietario era oggetto di malcontento e discussione tra la cittadinanza ventimigliese,

-che con determinazione n.99 avente ad oggetto il riconoscimento di edificio suscettibile di riqualificazione urbanistica, architettonica e ambientale in applicazione del "Piano casa", L.R. 49/2009 e altro, l'Ufficio Tecnico rispondeva di riconoscere l'edificio sito in passeggiata Trento Trieste 129, ex dispensario a Ventimiglia quale edificio suscettibile di riqualificazione urbanistica, architettonica e ambientale in applicazione del disposto del cosiddetto "Piano casa",

-che precedentemente, con comunicazione ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 241/90, del parere espresso dalla responsabile del procedimento lo stesso ufficio aveva ritenuto che poiché il fabbricato oggetto d'intervento non presenta caratteristiche tali da ricondurlo a quelli suscettibili di riqualificazione urbanistica, architettonica e ambientale non essendo possibile riconoscere preliminarmente il requisito di quell'art. 6, comma 1, ecc., l'istanza non può essere accolta,

-visto anche che la Delibera di Giunta Comunale n.3/2010 avente ad oggetto linee guida per la definizione di edifici incongrui di cui la L.R. 3 novembre 2009, cosiddetto "Piano casa", approvazione alla lettera G prevede che eventuali altre criticità non contemplate nelle

precedenti lettere dalla A alla F, o nei casi non perfettamente definiti ma comunque coerenti con la L.R. 49/2009 saranno preventivamente oggetto di valutazione da parte del Consiglio Comunale e in caso di valutazione conforme al disposto normativo regionale l'iter amministrativo seguirà quello previsto per gli altri casi sopra contemplate,

-che nonostante il caso potesse rientrare tra i casi non perfettamente definiti previsti dalla lettera F della Delibera di Giunta n.3/2010 e il sottoscritto Consigliere avesse protocollato una richiesta di O.d.G. in tal senso questa Amministrazione ha ritenuto di non portare la pratica in Consiglio.

Considerato che nel frattempo l'edificio è stato demolito e ha ottenuto il permesso di costruire n.1 del 4.1.216, pratica 844 ecc., che diversi condomini del condominio "Corsica" hanno sottoscritto un appello al Sindaco, all'Assessore all'Edilizia, ai Consiglieri, al Prefetto, alla Regione Liguria, al Comando dei Vigili del Fuoco affinché venga valutato l'impatto della realizzazione di una autorimessa interrata di due piani sotto il piano campagna a 3 metri dal condominio "Corsica" palazzo degli anni '60 di 18 m di altezza, di cinque piani fuori terra, con la realizzazione di uno scavo di oltre 7 m sotto il piano strada, che in particolare nella lettera viene chiesto come sia possibile autorizzare l'intervento inerente l'autorimessa di due piani interrati che parrebbe in contrasto con la normativa del Piano Urbano Comunale che vieta la realizzazione di piani al di sotto del livello del mare.

Tanto ciò premesso si chiede:

- se sia stato valutato l'impatto della realizzazione di una autorimessa interrata di due piani sotto il livello stradale;
- le ripercussioni sul palazzo del condominio "Corsica";
- se la realizzazione del autorimessa di due piani interrati fronte mare appare o meno in contrasto con la normativa del Piano Urbano.

Ringraziando poi è giunta la risposta: Interrogazione ex dispensario.

Con riferimento all'Interrogazioni in oggetto si allega la relazione del responsabile dell'Ufficio Edilizia Privata del 24.5.2016, Prot. 18.872/2016, a sua disposizione per qualsiasi chiarimento.

Lei mi conferma che ha ricevuto la relazione tecnica, quindi io Consigliera, a termini di Regolamento le concedo i 5 minuti per la sua dichiarazione, soddisfatta o meno.

Prego ne ha facoltà Consigliera.

CONSIGLIERA MALIVINDI SILVIA

Grazie Presidente. Preliminarmente vorrei far notare che l'esposto sottoscritto dai condomini del condominio "Corsica", in

data 3 aprile 2016, era indirizzato al Sindaco, all'Assessore dell'Edilizia Urbanistica e a tutti i Consiglieri Comunali del Comune di Ventimiglia, ma ahimè questo esposto non ci venne inoltrato, né ai colleghi di Minoranza né forse neppure a quelli di Maggioranza.

Infatti è soltanto in via informale che mi venne data una copia da uno dei condomini che mi chiedeva appunto se l'avevamo ricevuto e quali erano le nostre considerazioni a riguardo, e questo dopo oltre un mese che era stato depositato.

Ora da una ricerca in effetti l'esposto era stato protocollato però non c'era stato girato alle nostre email o comunque stampato e messo nelle nostre cassette.

Quindi innanzitutto volevo preliminarmente far notare questa cosa comunque si è già discusso con gli uffici al fine di chiedere che in futuro, quando c'è qualcosa che viene indirizzata ai Consiglieri Comunali, ci venne gentilmente girata perché altrimenti i cittadini pensano che noi magari ci disinteressiamo dei loro problemi e invece non ne siamo stati resi edotti.

Dunque quanto alla risposta che mi è stata fornita dal geometra Fassola volevo significare quanto segue.

Non mi ritengo soddisfatta perché è una risposta asettica rispetto all'Interpretazione che avevo fatto e di fatto la risposta non prende a cuore le preoccupazioni dei cittadini ma si limita a fornire, il geometra Fassola giustamente, come da sua competenza, si limita a fornire una risposta tecnica, in questo senso era forse l'Assessore che doveva fornire una risposta di tipo politico o una rassicurazione nei confronti dei cittadini.

È per questo che non sono soddisfatta di questa risposta che si limita a girarmi le considerazioni tecniche del geometra Fassola, inoltre sono andata a vedere le relazioni che vengono citate, le relazioni geologiche che vengono citate dal geometra Fassola nella risposta del 24 maggio 2016 e le relazioni non dicono niente di sostanziale, per quanto riguarda le misure di cautela sui fabbricati circostanti anzi in una delle relazioni si dice che nelle zone a basso rischio idrogeologico, come quella di interesse, dovrebbe essere il Comune ad adottare le misure atte a salvaguardare la pubblica incolumità, ma cosa ha fatto il Comune di Ventimiglia in questo senso?

Niente, perché non ha mai indicato queste misure quali siano, quindi queste relazioni di fatto non sono idonee al caso di specie e non possono in alcun modo rassicurare i condomini.

Ora io non sono un geologo, non sono del settore quindi non posso assolutamente né rassicurarli nel metterli in guardia ma mi piacerebbe sapere se sappiamo di cosa stiamo parlando perché le relazioni citate non parlano delle ripercussioni della costruzione del nuovo edificio su quali potrebbero essere le ripercussioni con

vicinanze molto ristrette ad altri edifici di molti piani, soprattutto perché qua stiamo andando a scavare di due piani sotto terra fronte mare.

Ad ogni modo, visto che, ripeto, non sta a me valutare la correttezza di questo tipo di infrastrutture che verrà fatto e l'eventuale rischio per le infrastrutture circostanti sarà mia cura, ai sensi dell'art. 53 della legge 16, che ricordiamo dice che entro 10 anni dalla loro adozione le deliberazioni titoli abitativi ivi compresa la DIA che autorizza interventi non conforme a prescrizioni degli strumenti urbanistici o dei regolamenti edilizi o comunque in contrasto con la normativa urbanistica/edilizia vigente al momento della loro adozione, possono essere annullate dalla Provincia sempre che sussista un sostanziale interesse pubblico alla rimozione di tali atti.

Quindi sarà mia cura inoltrare questa pratica alla Provincia/Regione, perché non so se la Provincia e ancora competente, dopo la riforma Delrio, affinché venga valutata in effetti la correttezza e il mancato rischio nei confronti dei condomini del condominio "Corsica" o comunque di tutti gli edifici adiacenti. Grazie.

PRESIDENTE

Ok, quindi abbiamo finito con le Interrogazioni in quanto la sua, Consigliera, era la n. 14 che era rimasta indietro, siamo arrivati alla n.21 e di queste le ultime cinque, la 17, la 18, la 19, la 20 e la 21 hanno regolare risposta e sono qui agli atti, non li metto in discussione in quanto il proponente il Consigliere Ballestra, proponente di tutte cinque queste Interrogazione non è presente, quindi verrà rimandato al prossimo Consiglio Comunale.

Per essere ancora più chiaro l'elenco di tutte le Interrogazioni che sono state presentate ad oggi ha trovato risposta a tutte le Interrogazione, di questo ringrazio gli uffici che le hanno illustrate.

COMUNE DI VENTIMIGLIA

CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 SETTEMBRE 2016

PUNTO N.7 O.d.G.: REGOLAMENTO DEL BILANCIO PARTECIPATIVO - APPROVAZIONE

PRESIDENTE

Quindi passiamo al trattamento del seguente Punto all'O.d.G., abbiamo già discusso del n.6, che abbiamo fatto l'inversione della discussione dell'O.d.G., al n.7: Regolamento del Bilancio Partecipativo. Approvazione.

Per questo do la parola all'Assessore Faraldi, che ne ha facoltà, prego.

ASSESSORE FARALDI FRANCO

Grazie Presidente e buonasera a tutti voi Consiglieri.

Credo di poter affermare che esiste un generale scarso interesse, da parte dei cittadini, per le fasi di elaborazione e approvazione del Bilancio di Previsione del loro Comune.

Spesso i rappresentanti politici presentano il Bilancio come un documento complesso, materia per esperti che non permette il loro coinvolgimento.

Mi permetto di citare Thomas Benedikter che nella sua introduzione al "Il Bilancio Partecipativo. Decidere sulle finanze del proprio Comune", scrive sull'argomento concetti da me condivisi appieno, afferma che semplici cittadini, non coperti da organizzazioni forti, faticano a reperire le informazioni tecniche, non possono far valere le loro proposte, non vengono interpellati in nessuna forma.

Senza dubbio nei momenti in cui si deve scegliere come indirizzare la finanza pubblica mancano trasparenza e partecipazione, un deficit democratico che si fa sentire di più in tempi in cui la contrazione della spesa pubblica è forte.

Ed ancora sottolinea il potenziale del Bilancio Partecipativo è sperimentato da tanti anni in centinaia di Comuni Europei, piccoli e grandi, poiché un numero crescente di politici e amministratori ritengono indispensabile coinvolgere maggiormente i cittadini delle scelte finanziarie del Comune.

Il Bilancio Partecipativo si presenta come un approccio idoneo per promuovere la democrazia locale, per stimolare il dibattito creativo tra i vari gruppi della popolazione, per trovare soluzioni

basate sulle preferenze e le conoscenze dei soggetti direttamente interessati, in altre parole per fare comunità.

Personalmente aggiungo che occorre sperimentare nuove forme di partecipazione nel caso in questione contribuire a determinare scelte nella formazione del Bilancio del proprio Comune aiuta a diventare cittadini consapevoli, la democrazia partecipativa e diretta ne è uno strumento indispensabile.

Con il Bilancio Partecipativo è possibile costruire un rapporto diretto tra cittadini e Amministrazione locale, riavvicinare le persone, l'elettorato e alla politica e al governo del territorio.

Voglio sottolineare inoltre che siamo di fronte ad una sperimentazione e che, come indicato espressamente nel Regolamento che siete chiamati ad approvare, tutto il processo del Bilancio Partecipativo per il nostro Comune ha carattere laboratoriale quindi in continua evoluzione.

Mi permetto di farvi vedere alcune slide che sono tratte dal contenuto del Regolamento che viene posto in approvazione e che consta di 11 articoli, vengono ridette cose contenute nella premessa, comunque il Bilancio Partecipativo è un processo di democrazia diretta questa è la cosa chiara e peculiare.

Con tale strumento i cittadini contribuiscono alle decisioni che riguardano l'utilizzo e la destinazione di parte delle risorse economiche dell'Ente nelle aree e nel settore nel quale l'Ente ha competenza diretta.

Il Regolamento presentato, per la sua approvazione a questo Consiglio, disciplina la sperimentazione di tale processo di partecipazione dei cittadini alle decisioni in materia di formazione del Bilancio del Comune di Ventimiglia ed ancora il Bilancio Partecipativo è uno strumento innovativo lo è perché in realtà, anche se sono anni che se ne parla, e innovativo perché sono poche poi le realtà locali che lo hanno adottato, nel 2013 si parlava di una trentina di Comuni, spero che siano aumentati nel frattempo.

Strumento innovativo di stimolo e di partecipazione dei cittadini alla vita politica ed amministrativa del proprio territorio, integra la via della democrazia rappresentativa, che è un caposaldo, con quella della democrazia diretta.

Il Comune di Ventimiglia riconosce alla cittadinanza il potere di decidere gli indirizzi di una parte della proposta del Bilancio di Previsione delle forme definite dal Regolamento.

L'intero percorso porta a responsabilizzare i cittadini nell'espressione dei loro bisogni nonché a comprendere le esigenze dell'intera collettività condividendo metodi, finalità e obiettivi comuni.

Il Sindaco e la Giunta individuano annualmente, nel contesto del Bilancio di Previsione e nelle successive fasi, le aree tematiche e

l'entità delle risorse da sottoporre alla procedura partecipata, a titolo esemplificativo, indico le aree tematiche che possono essere contenute tra: istruzione, diritto allo studio, tutela e valorizzazione dei beni e delle attività commerciali, insomma quello che vedete lì nella slide, assetto del territorio, trasporti ecc. ecc...

La partecipazione è un diritto della popolazione, della comunità sono coinvolti nel processo di partecipazione tutti i soggetti interessati alle politiche di Bilancio del Comune di Ventimiglia, la partecipazione è un diritto, si sa, ma è bene stigmatizzarlo, ovvero possono partecipare singolarmente tutte le persone fisiche residenti nel territorio Comunale che abbiano compiuto il 18° anno di età oppure collettivamente tutte le forme associative, rappresentative dei cittadini di Ventimiglia: comitati di quartiere, associazioni sportive, culturali, no profit ecc. ecc...

L'Amministrazione Comunale favorisce la partecipazione dei cittadini sia in forma individuale sia attraverso associazioni o gruppi anche informali presenti sul territorio Comunale al fine di ridurre i rischi di marginalizzazione dei singoli e di categorie di soggetti.

Nella prassi il procedimento di Bilancio Partecipativo si struttura in tre fasi:

- una prima che riguarda l'informazione;
- la seconda consultazione, raccolta e valutazione delle proposte dei progetti;
- e un'ultima fase, la terza, attraverso un monitoraggio e il documento della partecipazione.

Nella prima fase, l'informazione, questa fase costituisce il primo livello della partecipazione in cui avviene la presentazione del percorso di partecipazione, ci sarà un momento collettivo, molto probabilmente avverrà in questa sala, in cui i cittadini sono invitati a capire di cosa stiamo parlando, cosa si chiede loro, verranno presentati loro il materiale per la partecipazione.

Il Comune di Ventimiglia renderà nota la volontà di coinvolgere la cittadinanza nel processo di formazione di una parte del Bilancio di Previsione nonché della tempistica di ogni altra informazione utile a favorire la partecipazione.

L'informazione sarà avviata mediante la pubblicazione di un apposito avviso pubblico da fare affiggere sul territorio Comunale nonché con l'inserimento dello stesso avviso nella specifica sezione del sito Internet del Comune.

La seconda fase è costituita dalla consultazione e dalla raccolta e valutazione delle proposte e dei progetti, la seconda fase avrà una durata minima di 30 giorni durante i quali sono organizzati incontri pubblici e raccolti i contributi di ogni soggetto interessato sotto forma di proposte e progetti.

I contributi raccolti dopo una valutazione di fattibilità tecnico giuridica da parte degli uffici saranno sottoposti alla valutazione della cittadinanza che potrà esprimersi con una scheda di voto, la Giunta definirà il numero delle proposte e dei progetti realizzabili sulla base delle risorse disponibili, nei limiti delle risorse individuate saranno realizzati i progetti che avranno ottenuto il maggior numero di voti, democrazia diretta, parziale ovviamente, non si affida il Bilancio del Comune al singolo o alle associazioni ma una parte sì, la responsabilità deve essere collettiva anche se parziale, non ci sottraiamo in quanto delegati alla compilazione del Bilancio per compiere delle scelte che sono nostre però.

La scheda di partecipazione potrà essere altresì ritirata negli Uffici Comunali o scaricata direttamente dal sito Internet del Comune, la presentazione delle proposte, dei progetti dovrà essere effettuata con le seguenti modalità: consegna a mano, invio per posta o posta elettronica.

Le proposte e i progetti dovranno riguardare esclusivamente le aree tematiche individuate dall'Amministrazione tra quelli che ho accennato e ogni soggetto interessato al processo di partecipazione potrà presentare una sola scheda di partecipazione e per ogni area tematica individuata nella scheda potrà individuare una sola proposta ovvero progetto, le proposte e i progetti presentati nei termini stabiliti dall'avviso pubblico sono verificati da tavoli tecnici di approfondimento composte dai dirigenti competenti in materia, dal Sindaco e degli Assessori.

Poi qui vengono indicati i criteri con i quali si valutano le proposte presentate.

La terza fase è il monitoraggio, è il documento della partecipazione, il terzo livello di partecipazione ed è finalizzato a garantire a tutti gli interessati la possibilità di verificare gli effetti prodotti dai contributi presentati evidenziando le valutazioni generali rispetto alle proposte avanzate, l'Amministrazione con lo scopo di assicurare il dialogo e garantire la massima trasparenza della procedura e rendere pubblico tutto l'iter seguito e gli esiti valutativi delle proposte tramite apposita pubblicazione sul sito ufficiale del Comune di Ventimiglia nonché nelle forme di stampa che saranno ritenute idonee per una estesa diffusione cittadina.

L'Amministrazione Comunale reperisce le risorse, ritenute necessarie per la gestione della procedura partecipata, l'ammontare delle risorse annuali destinate a finanziare i progetti che verranno prescelti ed il limite massimo di spesa per ogni progetto verranno comunicati durante la prima fase.

Quindi qui mi sbilancio a dire che vorrei che queste risorse traessero origine dal recupero dell'evasione tributaria, siccome l'azione di recupero dell'IMU è iniziata nel dicembre dell'anno

scorso e si sta ben sviluppando nel corso di quest'anno e si svilupperà anche l'anno prossimo, bene, due cose virtuose mettere delle risorse a disposizione dei cittadini e queste risorse prenderle dall'evasione tributaria in una forma quasi diretta.

Le procedure descritte hanno, come vi dicevo già nell'introduzione, natura sperimentale pertanto il Consiglio Comunale si riserva la facoltà di modificarle dandone comunicazione ai cittadini mediante pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune a norma di Legge.

Il termine sperimentale è usato per sottolineare il carattere laboratoriale quindi di continua evoluzione del percorso partecipativo.

Al Bilancio Partecipativo pensavo da anni ancora quando facevo il ragioniere del Comune di Ospedaletti, forse là la struttura del Comune Ospedaletti, molto più contenuta sia come abitanti che come territorio, mi ha impedito di realizzarlo, è un impegno, un impegno notevole per chi lo propone perché ci si sottopone ad uno sforzo sia dalla parte amministrativa che anche da parte degli uffici, però mi sono detto che se non lo faccio in questo momento in cui posso farlo come Assessore al Bilancio me ne pentirei in futuro, quindi mi auguro che tutto possa funzionare, poi le cose si aggiustano durante il percorso. Grazie.

PRESIDENTE

Bene Assessore la ringrazio. Apro il dibattito su questa pratica, chi chiede la parola?

Consigliere Acquista, prego ha la parola.

CONSIGLIERE ACQUISTA PATRIZIA

Grazie signor Presidente. Volevo solo portare una nota di ottimismo all'Assessore Faraldi che ringrazio per questa cosa bellissima che sta portando avanti.

Io ho seguito alcune fasi del Consiglio Comunale dei ragazzi soprattutto nelle fasi conclusive dove i ragazzi hanno portato progetti, azione, sogni proprio loro, dunque se partiamo da loro vuol dire che l'esempio è quello giusto, andiamo avanti, è la strada giusta. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie alle Consigliere Acquista, ne approfitto per comunicare che a giorni la Preside del nostro Circolo Didattico insieme ai suoi collaboratori, ai suoi docenti provvederà alle nuove elezioni per il

Consiglio Comunale dei ragazzi appunto che quest'anno deve essere rinnovato, ho colto l'occasione per dirlo visto che la Consigliere Acquista ne ha fatto preciso riferimento.

Consigliere Ferrari prego ne ha la parola.

CONSIGLIERE FERRARI DIEGO

Grazie signor Presidente. Io credo che quando si adottano, comunque si intraprendono delle iniziative anche a carattere sperimentale bisogna dare atto che c'è un impulso propositivo ed è per questo che, senza entrare particolarmente nel merito del Regolamento, che io ritengo corretto sotto tutti gli aspetti, e non avevo motivo di dubitarne visto che l'Assessore Faraldi è sempre puntuale nelle sue proposte.

Dicevo che la parte che mi preme comunque sottolineare e che mi sembra interessante è proprio l'intenzione di destinare alle risorse per finanziare questa iniziativa una parte, speriamo tutto, dal momento che se riuscissimo davvero a intervenire nel problema del recupero dell'evasione tributaria e finanziare questo progetto vuol dire che da una parte avremmo recuperato molto quindi tutto ciò sarebbe un gran vantaggio per le finanze dell'Ente e d'altra parte vuol dire che non dovremmo essere costretti a metter mano ad altre risorse.

C'è un punto particolare, e poi chiudo, che riguarda proprio il concetto di democrazia diretta è all'art.3 quanto si dice, quando si prende in considerazione il diritto alla partecipazione, il punto B parla espressamente di comitati di quartiere, ebbene lo Statuto del nostro Comune li prevede, ad oggi, nonostante la previsione statutaria fosse già contenuta nello Statuto che era stato approvato forse 15 anni fa o anche di più, ad oggi però, siccome manca la parte regolamentare attuativa per poter dar corso alla costituzione dei comitati di quartiere, faccio una preghiera alla Commissione che questo stesso Consiglio Comunale aveva istituito proprio per redigere questo documento perché io ritengo che i comitati di quartiere siano la vera espressione della democrazia partecipata perché la collettività può, scegliendo i suoi rappresentanti, portare all'Amministrazione le sue istanze.

Quindi ritorno a pregare i membri della Commissione, fra cui io sono uno dei componenti ma in modo particolare il Presidente, affinché si portino avanti questi lavori e che perlomeno, pur non mantenendo il calendario che c'eravamo previsti, almeno entro la fine di questo mandato si possa finalmente portare all'approvazione in questo Consiglio Comunale il Regolamento dei comitati di quartiere.

Comunque evidente che il nostro voto è favorevole. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie al Consigliere Ferrari.

Chiede la parola il Consigliere Lazzaretti, prego Consigliere.

CONSIGLIERE LAZZARETTI MAURO

Solo per ringraziare l'Assessore Faraldi di questa buona iniziativa che spero diventi una buona pratica soprattutto perché viviamo in tempi di sfiducia e di protesta e allora penso che veramente possa essere una buona pratica per ridurre questa tendenza che è una tendenza pericolosa, alle volte è una tendenza ragionevole, altre volte è demagogica.

Allora queste esperienze, che sono nate nel mondo anglosassone, soprattutto in Inghilterra, negli Stati Uniti, sono buone pratiche e anch'io riconosco che gli Stati Uniti, per esempio, a livello di comunità come c'è una democrazia diretta molto forte, sono pericolosi quando pensano di esportare la democrazia, sono pericolosi, ma c'è una grossa differenza fra la democrazia diretta di base e quella che usano con gli altri.

Una seconda ragione mi preme dire perché in realtà noi ci lamentiamo spesso del deficit culturale di Ventimiglia che esiste, che è reale, ecco io penso che questi processi partecipativi in realtà possono migliorare il livello culturale di ogni abitante che partecipa perché poi alla fine si impara, si cambia idea solamente quando si confrontano le idee insieme e questo processo in realtà può far maturare una coscienza più critica quindi anche più realistica della realtà in cui viviamo.

La ringrazio perché penso che abbia dei buoni frutti, grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei Consigliere Lazzaretti. Altri Consiglieri chiedono la parola? Non ho richieste.

Quindi per dichiarazione di voto, richieste di intervento per dichiarazione di voto?

Non ho richieste per dichiarazione di voto quindi prima di mettere in votazione mi permetta Assessore anche a me di accodarmi agli elogi e complimenti che sono stati fatti per lei e mi permetto di aggiungere anche i suoi uffici, tutti i collaboratori che hanno lavorato e che seguono questa ripartizione nel modo così come lei la conduce.

Questo documento è un documento, appunto come già detto dagli altri colleghi, che apre la porta alla partecipazione ancora più diretta da parte dei cittadini e dà risposte anche a tante aspettative,

tutte migliorabili, ma comunque complimenti per il lavoro che ha fatto sicuramente.

Metto in votazione la pratica, oggetto: Regolamento del Bilancio Partecipativo. Approvazione.

Favorevoli?

Unanimi.

Chiedo il voto per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli?

Unanimi. Grazie.

COMUNE DI VENTIMIGLIA

CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 SETTEMBRE 2016

PUNTO N.8 O.d.G.: TRASPORTO PUBBLICO LOCALE – PROGETTO – “VADO IN CENTRO” – APPROVAZIONE CONVENZIONE CON LA SOCIETA’ RIVIERA TRASPORTI

PRESIDENTE

Punto n.8: Trasporto Pubblico Locale progetto “Vado in Centro”. Approvazione Convenzione con la Società Riviera Trasporti. Assessore Faraldi, prego.

Prego, (Dall’aula si replica fuori campo voce) alla pratica del “Vado in centro”? Grazie.

Quindi poi tratteremo l’Emendamento presentato dalla Consiglieria Malivindi, Assessore Faraldi ne ha facoltà, prego.

ASSESSORE FARALDI FRANCO

Grazie. Progetto “Vado in centro” nome di fantasia che mi è venuto così.

Non temo di essere smentito affermando che la mobilità intesa come trasporto di persone sia per tutti noi un tema di estremo interesse molti sono i problemi da superare per migliorare la funzionalità e la qualità.

Ventimiglia è emblematicamente una città che necessita di interventi in questo campo, una ricerca effettuata nei primi mesi di quest’anno dagli Uffici Comunali, su input di questo Assessorato, ha rilevato, con un campione abbastanza significativo, quali siano i mezzi di trasporto utilizzati dai ventimigliesi per recarsi quotidianamente al lavoro.

È emerso che utilizza l’autovettura o la moto o lo scooter e 65,5% degli intervistati mentre utilizza l’autobus soltanto il 5,54%, fatta questa premessa il tema della mobilità lo si è affrontato, con questo progetto chiaramente in modo parziale.

Sono partito dall’utopica visione di un servizio di trasporto pubblico completamente gratuito o per meglio dire gratuito nel momento dell’utilizzo ma pagato da tutti con la fiscalità generale.

Non potendo realizzare la gratuità estesa a tutti cittadini di Ventimiglia, per ovvi motivi di costo, è comunque intenzione di questa Amministrazione sperimentare a Ventimiglia la gratuità del

trasporto pubblico seppur limitata al trasporto urbano da e verso le frazioni e riservata alle persone ultrasessantacinquenni.

Il progetto “Vado in centro” non è un servizio assistenziale bensì un servizio sociale, quindi non si rivolge a fasce di reddito, si rivolge indistintamente a tutte le persone ultrasessantacinquenni residenti nelle frazioni di Ventimiglia.

Riteniamo che il trasporto pubblico gratuito sia in grado, nelle forme proposte, di creare immediati benefici rendendo le frazioni meno distanti, tra virgolette, dal centro aumentando le occasioni di comunicazione sociale e contrastando la potenziale solitudine delle persone anziane, rendendo la città più vivibile, promuovendo anche sviluppo economico, disincentivando l'uso del mezzo privato portando ad una minore presenza di auto nel centro cittadino seppur contenuta però...

Il 27 di questo mese, come prima aveva già Comunicato il Sindaco all'inizio, abbiamo incontrato le rappresentanze sindacali dei pensionati che hanno accolto positivamente l'iniziativa con l'auspicio che la stessa possa consolidarsi ed essere l'inizio di un progetto più ampio.

Faccio uso delle slide anche in questo caso proprio per fissare alcune, allora domande e risposte.

Che cos'è “Vado in centro”?

È una iniziativa attivata dal Comune di Ventimiglia per offrire ai propri cittadini residenti nelle frazioni servite dal trasporto pubblico locale con età superiore a 65 anni il servizio gratuito di trasporto pubblico sui mezzi della Riviera Trasporti che collegano il centro cittadino con le frazioni stesse, semplice da capire.

Chi può presentare la domanda?

Va da sé, tutte le persone residenti nella frazione del Comune di Ventimiglia servite dal trasporto pubblico di Riviera Trasporti con età superiore a 65 anni ai quali, dietro apposita richiesta, verrà rilasciata una tessera nominativa, chi compie 65 anni in itinere di questo servizio, ne avrà diritto dal momento in cui, al compleanno.

Per quale corse può essere utilizzata la tessera “Vado in centro”?

La tessera permette di circolare liberamente nelle linee urbane, sono cinque, che uniscono il centro città con le frazioni e più precisamente solo ed esclusivamente quelle indicate nella tabella che segue, nella prima colonna sono indicate le 18 frazioni, nelle colonne successive, divise per sesso sono indicati i residenti alla data del 21 giugno 2016, quindi vedete che i cittadini totale residenti nelle frazioni sono 1875, le ultime due colonne quelle colorate indicano le frazioni che sono servite dal trasporto urbano attualmente e ne indicano ovviamente la popolazione residente, si scende quindi al 1742.

Qui non stiamo aumentando ancora, questa è un'altra cosa, non stiamo aumentando le corse o potenziando il servizio, stiamo facendo un'altra cosa, stiamo cercando di dare gratuità al servizio a determinate fasce di età.

Come posso chiedere la tessera?

Tutte queste cose qua verranno poi contenute in un piccolo depliant che verrà consegnato alla persona che si presenta in Comune per ottenere la tessera, è necessario recarsi personalmente presso l'Ufficio Economato del Comune di Ventimiglia, in piazza XX Settembre, muniti di una fototessera e documento di riconoscimento in corso di validità, sarà premura del Comune di Ventimiglia contattare successivamente il richiedente una volta che la tessera è stata emessa ed è pronta per il ritiro.

La tessera viene preparata dalla Riviera Trasporti che già le predispone per i suoi abbonamenti, quindi ha i macchinari per poterla fare la particolarità è che avrà un logo della città di Ventimiglia e il logo del "Vado in centro".

Il rilascio della tessera al richiedente sarà effettuato previo il pagamento di 5 Euro a titolo di rimborso spese sostenute dalla RT per l'emissione della stessa, i 5 Euro sono il costo che paga chi fa l'abbonamento per ricevere la tessera.

Quale è la validità della tessera?

La tessera sarà attiva da 15 ottobre o comunque dal momento del suo rilascio e scadrà il 31/12/2017, 31/12/2017 è un momento in cui cesserà la concessione ai concessionari del servizio di trasporto pubblico, forse non ci sarà più il paventato bacino unico ma ritorneranno i quattro bacini provinciali, comunque quella è la data finale, per il momento.

Per qualsiasi dubbio, informazione o richiesta è possibile contattare l'Ufficio Economato il numero di telefono è quello che vedete.

Io penso che alcune cose si possono fare, bisogna passare dall'idea ai fatti, questo è il mio punto di vista, però ritengo che la mobilità gratuita debba essere un'aspirazione e siccome i costi, non l'abbiamo detto, ma sono di 21.720 Euro all'anno, oltre IVA al 10%, quindi contenuti e perché no anche questi magari potrebbero essere coperti dal recupero dell'evasione perché non sono cifre ecco, le ricadute positive sono quelle che vi ho detto, cioè l'attenzione nei confronti dell'anziano che vive nella frazione che magari a sua volta vive bene lì ma si sente fuori dal contesto cittadino, la solitudine non ha reddito, per quello che il servizio è rivolto a tutti.

Meno auto in centro, anche se fossero 100, sono sempre 100 auto in meno in centro, per cui confido che vogliate approvare questa Convenzione con la Riviera Trasporti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Prima di aprire la discussione lei ha già davanti un Emendamento presentato dalla Consigliera Malivindi alla quale intanto, se vuole io potrei cedere la parola perché avrà modo di illustrarlo o come crede.

Bene Consigliera Malivindi, prego.

CONSIGLIERA MALIVINDI SILVIA

Grazie Presidente. Illustro questo Emendamento.

Partiamo dal presupposto che non sono d'accordo su quello che dice l'Assessore Faraldi quando dice che la solitudine non ha reddito e che è una manovra sociale e non assistenziale, o meglio capisco la sua intenzione ma non sono d'accordo sul tipo di risultato che si vuole ottenere, mi spiego meglio.

È vero che l'anziano che vive nelle frazioni magari potrebbe essere incentivato a combattere, diciamo, la solitudine recandosi in centro, spostandosi ma se ha un reddito molto alto, supponiamo che ci sia una persona particolarmente ambiente, o comunque con un reddito superiore a 20.000, 30.000, ditemelo voi, se ha un reddito superiore a 20.000 Euro e vive nelle frazioni e magari ha tutti i mezzi sia per prendere l'auto che per scegliere giustamente di usufruire di questa Convenzione, ma non è perché gli paghiamo il biglietto da Euro 1,50 che lui non soffrirà più la solitudine e si recherà in centro, abbiate pazienza, siamo obiettivi.

Questa misura servirà, nel momento in cui io faccio una Convenzione e l'anziano non paga più l'autobus questa misura servirà a quello che prima non poteva permetterselo o comunque se lo poteva permettere un po' sì e un po' no, a giorni alterni, ma quello che ha già tutti i soldi per pagarsi il biglietto regolarmente non è che noi lo aiutiamo non facendoli pagare l'abbonamento o il biglietto da Euro 1,50.

Capisco che lo scopo di questa manovra non è assistenziale ma è sociale cioè incentivare l'uso dei mezzi pubblici a discapito dei mezzi privati, incentivare lo spostamento, la partecipazione alla vita sociale da parte delle persone di una certa età che abitano le frazioni, ma scusate abbiamo delle frazioni a cui sono state tolte interamente dal 2012 le corse della domenica, ad esempio a Grimaldi non c'è neppure una corsa tutto il giorno la domenica, quindi prima di pensare a qualsiasi tipo di aiuto, di biglietto gratuito per qualsiasi fascia di reddito, che mi sembra una cosa inconcepibile, bisognerebbe pensare a ripristinare quel tipo di servizio, perché un anziano in effetti che non ha l'automobile e vive a Grimaldi la domenica se ha un mal di pancia deve chiamare un taxi che gli costa 20 Euro.

Scusate, è una proposta positiva, non sto criticando lo spirito della proposta, sto solo dicendo ma che senso ha estenderla a qualsiasi fascia di reddito?

Se vogliamo disincentivare l'uso del mezzo privato allora io non credo che facendoci carico del biglietto di Euro 1,50 per una persona che magari ha un ISEE da 40.000 Euro all'anno non è che se gli paghiamo questo benedetto biglietto questo qua smetterà di prendere l'automobile per venire in centro, perché lo sapete anche voi che in questo momento storico gli ultrasessantacinquenni hanno spesso un reddito notevolmente superiore ai ventenni, ai trentenni.

Quindi io capisco l'anziano, anziano ma il sessantaseienne, il settantenne che ha un ottimo reddito noi gli dobbiamo pagare l'autobus, ma non ho capito, ma perché?

Faraldi io non l'ho capito, glielo garantisco, non capito perché dobbiamo pagare l'autobus ad un settantenne che vive beatamente a Grimaldi che magari guadagna, ha un'ottima pensione da 2/3.000 Euro al mese, io non ho capito perché bisogna pagargli il biglietto, perché così speriamo che non utilizzerà più il suo fuoristrada per venire in centro?

Ma se ha voglia lo userà lo stesso, se è sensibile al pianeta magari userà il mezzo pubblico, ma non è certo pagandogli 1,50 Euro di biglietto che lo invoglieremo a scendere a Ventimiglia con l'autobus soprattutto, visto che il servizio è dato da RT che, lasciatemelo dire, lo sapete benissimo RT non va così bene da te che dal 2012 ha tagliato interamente tutte le corse della domenica in alcune frazioni tra cui Grimaldi.

Quindi da qui la mia proposta di questo Emendamento, io capisco che il sindacato dei pensionati accoglie favorevolmente questa Convenzione, e grazie, gli stiamo dicendo che non pagheranno più il biglietto, cioè è normale che il sindacato dei pensionati a tutela dei pensionati di qualsiasi fascia di reddito dirà ben venga qualsiasi iniziativa che possa aiutare i pensionati, però io non ho capito lo spirito di questa iniziativa e l'ho già espresso in Commissione.

Una manovra sociale, va bene, "Vado in Centro" partecipazione alla vita cittadina, evitare di avere troppe automobili in centro, quindi questione legata anche ai parcheggi perché giustamente se quelli delle frazioni non usano più la macchina per venire in centro si liberano dei parcheggi, ma ripeto non è pagando un biglietto da Euro 1,50 ad uno che guadagna 3000 Euro di pensione che lo invoglieremo a venire in autobus e magari mettendo qualche corsa in più, perché se viene in macchina questa persona è perché almeno è libera di tornare a casa quando vuole visto che normalmente ci sono due corse la mattina e due corse il pomeriggio e basta.

Quindi espongo l'Emendamento, io ho scelto una fascia di reddito, che però potrebbe essere anche cambiata, potreste mettere

anche superiore a 40.000 Euro, ecco io ho indicato soltanto una fascia di reddito perché mi sembra assurdo che paradossalmente se un miliardario abita in una frazione noi gli paghiamo il trasporto gratuito, lo so che la gratuità del trasporto, la mobilità gratuita è una utopia e sarebbe un sogno, in questo momento un'utopia, però proprio perché per il momento è una utopia, secondo me, è bene destinarla innanzitutto a chi ne potrebbe aver bisogno.

Quindi si propone un'integrazione all'art.1, oggetto della Convenzione, di aggiungere: "La presente Convenzione disciplina la concessione del servizio gratuito di trasporto pubblico sui mezzi di RT per tutti i residenti delle 18 frazioni del Comune di Ventimiglia avente età superiore ai 65 anni che si trovino nelle fasce di reddito indicate nel successivo art.4".

Poi art.4, propongo un altro Emendamento: "I titolari delle tessere di abbonamento, le tessere vengono rilasciate agli utenti residenti nelle frazioni del Comune di Ventimiglia con età superiore ai 65 anni il cui nucleo familiare abbia un reddito complessivo rientrante nella prima fascia di reddito ISEE fino a 21.691,19", - che in questo momento è la prima fascia ISEE, mi va bene anche la seconda che è fino a 43.000, basta che veramente non glielo paghiamo insomma a chiunque indistintamente, perché voglio dire è proprio tra gli ultrasessantacinquenni nelle frazioni che spesso troviamo le persone che hanno un reddito notevolmente superiore a quello della cittadinanza ventimigliese, mi sembra veramente un'iniziativa positiva ma che dovrebbe essere regolata per evitare questi paradossi.

"Il rilascio dei relativi titoli agevolati dovrà venire a seguito di apposita richiesta da parte dell'avente diritto - e io chiedo di aggiungere - a cui dovrà essere allegato il modello ISEE o dichiarazione sostitutiva unica - che mi sembra di capire che adesso per le pubbliche amministrazioni basterà la dichiarazione sostitutiva unica - dietro pagamento di Euro 5 a titolo di rimborso spese sostenute da RT".

Quindi ho capito che è una manovra sociale e non assistenziale ma pur essendo una manovra sociale ciò non impedisce di mettere un paletto anche proprio per una sorta di giustizia sociale, lasciatemelo dire, perché un miliardario che abita nelle frazioni solo per avere settant'anni non deve pagare, ma con tutto rispetto per il miliardario che abita nelle frazioni, ma non capisco qual è il nostro obiettivo, ecco quello non capisco, non capisco che cosa vogliamo fare dando il trasporto gratis ad una persona che tanto se vuole continuerà a prendere la sua macchina perché non sarà certo il risparmio di Euro 1,50 che gli farà cambiare idea, ma semmai un altro tipo di discorso come un aumento di corse, un miglioramento del servizio. Grazie.

PRESIDENTE

Poi mi richiede di nuovo l'intervento, Consigliera Acquista mi sono sbagliato io, do la parola all'Assessore Faraldi risponde subito alla Consigliera Malivindi credo che faccia bene anche al dibattito che andremo ad affrontare, per cui prego Assessore Faraldi ne ha facoltà.

ASSESSORE FARALDI FRANCO

Ovviamente il punto di vista della Consigliera Malivindi è tutto legittimo, e ha una sua fondatezza, dipende da che posizione si guarda il problema.

Cioè io sono partito dall'idea di dare servizio di trasporto gratuito a tutti e gratuito a tutti significa gratuito a tutti, non potendo farlo fare a tutti ancora lo faccio ad una fascia di età perché è un modo per distinguere.

Io ho 66 anni non risiedo nelle frazioni però se vado agli Uffici io pago meno, e non mi chiedono l'ISEE.

Per ciò che riguarda le corse, cioè il potenziamento delle corse del trasporto urbano, non è competenza del Comune, io ho fatto innumerevoli sforzi presso la Provincia e anche attraverso la Regione nei Consigli dei soci della Riviera Trasporti ma pare che non ci sia nulla da fare.

Cioè i costi per l'azienda non sono sostenibili, il che non vuol dire che io abbia rinunciato a fare un'azione confronti della Riviera Trasporti tornando alla carica e ribadendo che se i ventimigliesi danno 358.000 Euro l'anno, circa, per l'accordo di programma per il trasporto pubblico su gomma, Dio santo, allora voglio anche un servizio che funzioni, e che sia potenziato e su questo stia tranquilla che non mollo la presa.

Mi interessava prima portare con la RT a casa questa Convenzione, che ha accettato, dopo di che diventa di nuovo il mio competitore, io voglio trattare con lei, oltre ai musei ci sono tantissime altre carte d'argento che consentono indistintamente l'uso di una riduzione anche se il reddito è molto alto.

È probabile che se anche fosse attuato questo avremo quasi tutti gli abitanti dell'entroterra ultrasessantacinquenni che ne avrebbero diritto e magari verrebbe tagliato fuori quello che ne ha talmente tanti che l'autobus no si degna di prenderlo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei Assessore. Quindi do la parola al signor Sindaco, prego signor Sindaco.

SINDACO

No, è intervenuto l'Assessore.

PRESIDENTE

Bene, ok grazie. Allora Consigliera Acquista, prego.

CONSIGLIERE ACQUISTA PATRIZIA

Grazie Presidente. Io invece la lettura che do, e ringrazio anche per questa pratica l'Assessore Faraldi, è totalmente diversa da quella che adesso esternata dalla Consigliera Malivindi, la vedo come una attenzione particolare che le buone pratiche amministrative rivolgono a fasce deboli e quando anche la debolezza di queste fasce, cosiddette deboli, si possono anche chiamare ritiro sociale, che sono anticamere di forme di depressione sottili e poco visibili che, secondo me, devono comunque rimanere fuori se vogliamo darli anche questa sottolineatura da tecnicismi amministrativi di pura natura economica, se no si snatura veramente il senso della sua premessa. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie anche lei Consigliera Acquista. Altri interventi sulla pratica?

Se non ci sono altri interventi c'è Consigliere Lazzaretti, prego Consigliere.

CONSIGLIERE LAZZARETTI MAURO

Le intenzioni della Consigliera Malivindi le comprendo cioè nel senso che, come dire, il ragionamento è legittimo, in realtà però il suo ragionamento su un miliardario sessantacinquenne non sono sicuro che tutti i pensionati siano ultra ricchi, (Dall'aula si replica fuori campo voce) neanche io, anzi se vado a vedere le statistiche a livello ligure, a livello italiano vedo che poi i pensionati sono quelli che in questo momento hanno situazione di povertà.

Quindi in realtà penso che la media siamo in una situazione di povertà e se poi anche il miliardario facesse uso dell'autobus non mi disturba potrebbe essere uno stile di vita di un territorio, potrebbe migliorare anche servizio però non costruire un ragionamento su un'eccezione, costruire il ragionamento sulla normalità, però sono convinto che l'approccio sia quello giusto, perché poi le piccole cose sono quelle che cambiano veramente e queste sono piccole cose che

cambiano veramente e in questo caso i costi sono veramente minimi e vantaggi sono notevoli.

Li ha elencati molto bene l'Assessore, non li sto a ripetere, però io penso che veramente i vantaggi siano notevoli, con una piccola cosa, con un piccolo cambiamento molto creativo bisogna dire. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei Consigliere Lazzaretti. Altri interventi se non chiedo gli interventi per dichiarazione di voto.

Non ho richieste di intervento, dichiarazione di voto.

A questo punto dobbiamo esprimerci, prima devo mettere in votazione l'Emendamento presentato dalla Consigliera Malivindi, si tratta di due Emendamenti integrativi, io ne do lettura, diamo lettura e votazione.

Allora prima votiamo i due Emendamenti e poi la pratica a seguito della votazione che sarà avvenuta sugli Emendamenti.

Allora metto in votazione il primo Emendamento della Consigliera Malivindi che recita:

Oggetto della Convenzione: La presente Convenzione disciplina la concessione del servizio gratuito di trasporto pubblico sui mezzi di RT per tutti i residenti nelle 18 frazioni del Comune di Ventimiglia avente metà superiore ai 65 anni - si aggiunge - che si trovino nella fascia di reddito indicate nel successivo art.4”.

Dichiarazione di voto per questo Emendamento? Non ce n'è.

Metto in votazione l'emendamento così come è stato letto.

Favorevoli? Nazzari, Malivindi.

Contrari? Sindaco, De Leo, Ghirri, Ferrari, Lazzaretti, Acquista, Palumbo, Leuzzi, Pastor, Vitetta.

Decade in automatico, (Dall'aula si replica fuori campo voce) il secondo? Ma io lo leggo, lo metto in votazione, faccio prima, sono più chiaro, lo capisco meglio, visto che parliamo di ultrasessantacinquenni cerchiamo di essere chiari, ci sono quasi, sono ancora molto lontano ce n'è tanti prima di me.

Allora il successivo Emendamento integrativo, i titolari delle tessere di abbonamento: “Le tessere vengono rilasciate agli utenti residenti nelle frazioni del Comune di Ventimiglia con età superiore ai 65 anni il cui nucleo familiare abbia un reddito complessivo rientrante nella prima fascia di reddito ISEE fino a Euro 21.691,19. Il rilascio dei relativi titoli agevolati dovrà avvenire a seguito di apposita richiesta da parte dell'avente diritto a cui dovrà essere allegato il modello ISEE o dichiarazione sostitutiva unica e dietro il pagamento di Euro 5 a titolo di rimborso spese sostenute da RT per l'emissione delle tessere”.

Dichiarazione di voto per questo emendamento? Non ho.

Quindi chiedo favorevoli? Nazzari Malivindi.

Contrari? Sindaco, De Leo, Ghirri, Ferrari, Lazzaretti, Acquista, Palumbo, Leuzzi, Pastor, Vitetta.

Quindi due Emendamenti sono stati respinti.

Metto in votazione la pratica così come è stata presentata dall'Assessore Faraldi: Trasporto Pubblico Locale Progetto: "Vado in centro". Approvazione Convenzione con la società Riviera Trasporti".

Dichiarazione di voto? Niente.

Favorevoli? Sindaco, De Leo, Ghirri, Ferrari, Lazzaretti, Acquista, Palumbo, Leuzzi, Pastor, Vitetta.

Contrari? Nazzari.

Astenuti? Consigliera Malivindi.

Chiedo il voto per l'immediata eseguibilità della pratica.

Favorevoli?

Unanime. Grazie.

COMUNE DI VENTIMIGLIA

CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 SETTEMBRE 2016

PUNTO N.9 O.d.G.: MISURE DI CONTRASTO ALLA POVERTA', INCLUSIONE SOCIALE, ABITATIVA E LAVORATIVA, INTERVENTI A BASSA SOGLIA, CONVENZIONE FRA IL DISTRETTO SOCIOSANITARIO N.1, GLI AMBITI TERRITORIALI SOCIALI E L'ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO CARITAS INTEMELIA. PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI

PRESIDENTE

Punto n.9: Misure di contrasto alla povertà, inclusione sociale, abitativa e lavorativa, interventi a bassa soglia, Convenzione fra il Distretto Sociosanitario n.1, gli ambiti territoriali sociali e l'Associazione di volontariato Caritas Intemelia. Provvedimenti conseguenti.

Immagino relazioni l'Assessore Nesci, ne ha facoltà prego.

ASSESSORE NESCI VERA

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Questa è una iniziativa del Distretto Sociosanitario n.1, noi siamo chiamati ad approvare questa Convenzione tra il Distretto e l'Associazione Caritas come Comune capofila del Distretto, Comune capofila di ambito.

La necessità di questa Convenzione nasce dalla necessità di realizzare degli interventi sul territorio del Distretto che sono finalizzati al contrasto di quella che è la povertà sociale, alla necessità di interventi a bassa soglia, alla necessità di dare risposta a quello che il disagio familiare, disagio abitativo.

A questo fine è stata fatta una manifestazione di interesse da parte del Distretto nel mese di febbraio 2016, hanno partecipato alcune associazioni ed è stato ritenuto più completo ed esaustivo il progetto presentato dall'Associazione di volontariato Caritas per cui diciamo che si è aggiudicata quindi questo servizio l'Associazione.

Ha un costo per il Distretto che è un costo distinto tra una quota fissa per determinati servizi che vengono svolti dall'Associazione e da una quota variabile in base a quelle che sono le richieste fatte dal Comune, meglio che dal Comune dall'ambito territoriale.

Le quote fisse sono la quota per il nostro ATS è di 56.496 Euro in proporzione ovviamente rispetto a quello che è il numero di

abitanti dell'ATS e il numero degli interventi richiesti, poi appunto c'è una quota variabile che viene modificata, subisce delle modifiche a seconda di quelli che sono gli interventi che l'ATS chiede per i propri assistiti.

Questa Convenzione ha una durata biennale, dal luglio del 2016 sino al 2018, ovviamente la formazione di questo bando e la formazione di questa attività da parte dell'Associazione Caritas è conforme a quelle che sono le direttive, le determine del Piano Sociale Integrato dello PSIR che è valido in Regione, ecco sì, la durata è triennale non biennale.

Quindi noi chiediamo adesso, cioè quello che si chiede al Consiglio Comunale è di approvare questa Convenzione come viene approvata dagli altri ATS quindi dai Comuni che sono capofila degli altri ATS: Comune di Vallecrosia, di Camporosso e di Bordighera. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei Assessore. Quindi apro il dibattito questa pratica. Chi chiede la parola? Consigliere Acquista prego.

CONSIGLIERA ACQUISTA PATRIZIA

Grazie Presidente. Purtroppo noto che in tempi di crisi, come quelli che ancora viviamo, le politiche di welfare vivono il rischio maggiore perché non sono considerate politiche produttive, ma da alcuni decenni supporti di tipo puramente assistenzialistico sono affiancate da promozione dei diritti e affiancamento attivo alle fragilità.

Le politiche sociali possono quindi e devono essere anche uno strumento di aumento dell'occupazione sul territorio su cui si opera quindi lo stato sociale, le politiche sociali soprattutto quelle che riguardano le fasce deboli dei cittadini possono aiutare a far ripartire l'economia, nuovi posti di lavoro soprattutto a favore dei giovani.

Lo Stato, gli Amministratori, i Direttori dei Distretti Sociali, gli operatori dei servizi alla persona devono impegnare ogni risorsa per non vanificare quanto fino ad oggi è già stato fatto.

Essenziale che pubblico e privato si confrontino costantemente in un tavolo perenne di ascolto della realtà per efficaci risposte ai bisogni dei cittadini più deboli.

Quindi L.R. la n.12 del 2006, la n.42 del 2012, la prima che prevede soggetti del 3° settore concorrono alla realizzazione del sistema integrato di servizi sociali e sociosanitari per promuovere ed assicurare la tutela sociale e sociosanitaria delle persone in condizioni di bisogno, e la seconda T.U. delle norme del 3° settore

dove la Regione Liguria riconosce e valorizza la funzione di interesse generale per i soggetti del 3° settore quale espressione di partecipazione, solidarietà, libertà, pluralismo, mediazione sociale promuovendo lo sviluppo, salvaguardandone l'autonomia e favorendo il loro rapporto all'esercizio della funzione sociale, alla realizzazione di servizi e interventi, al conseguimento di finalità sociali, civili, educativi e culturali.

Dal Piano Sociale Integrato Regionale 2013/2015, approvato 6/8/2013, n.18 e successivi, in presenza di un costante aumento al fenomeno della povertà per il quale si rende obbligatorio una risposta concreta e fortemente presente sul territorio la Convenzione che andiamo ad approvare sarà strumento importante per un contrasto ai fenomeni di estrema povertà, inclusione sociale, abitativa, lavorativa dove la risposta all'esito della manifestazione d'interesse promossa dall'organizzazione di volontariato Caritas Intemelia insieme ad un tavolo operante di perenne osservazione sul territorio da parte delle altre associazioni, vedranno realizzare progetti e servizi alla persona di cui l'ambito territoriale sociale n.1 Ventimiglia nonché il Distretto Sociosanitario 1 e l'ATS n.1 Ventimiglia saranno garanti di precisi impegni per la costituzione, gestione e coordinamento del tavolo distrettuale nonché attenti collaboratori al raggiungimento degli obiettivi in premessa citati in tale Delibera. Grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Acquista grazie. Altri interventi su questa pratica?
Consigliere Leuzzi prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE LEUZZI FEDERICA

Grazie Presidente. Premesso che l'organizzazione di volontariato concorrono alla realizzazione del sistema integrato di servizi sociali, sociosanitari delle persone in condizioni di bisogno, servizi che assicurano diverse attività, come prestazioni di primo soccorso, misure di sostegno al reddito familiare, azioni per contrastare le dipendenze e per favorire l'inserimento sociale delle persone con disturbi psichici dipendenze non solo, e promozione di azioni che facilitano l'inserimento e il reinserimento al lavoro, attività che ha brillantemente illustrato l'Assessore Nesci, e considerato che il fenomeno della povertà, anche in virtù della forte crisi è in costante aumento, con uno scivolamento continuo verso il basso di fasce sempre più ampie della popolazione, considerato anche che stiamo assistendo ad una cronicizzazione di questa povertà, risulta doveroso che l'Amministrazione ne prenda atto e si faccia carico nel merito della pianificazione.

A questo proposito è stato emesso un bando per la manifestazione di interesse da parte di organizzazioni private senza finalità di profitto per la realizzazione di tutti quei servizi a cui accennavo prima e con l'obiettivo di promuovere la crescita umana e sociale delle persone in difficoltà e quindi si è proceduto a stipulare una Convenzione della durata di tre anni tra il Distretto Sociosanitario ventimigliese, gli ATS e l'organizzazione di volontariato Caritas Intemelia, organizzazione che nel 2015 ha assistito bene del 3796 persone in tutto il territorio Intemelio.

La Caritas ha maturato negli anni una specifica esperienza nell'ambito dei servizi di supporto assistenziale, a favore di persone in condizioni di fragilità con particolare attenzione agli interventi di socializzazione, fornitura di alimenti e vestiario, promozione di momenti formativi e sulla solidarietà comunitaria al fine di consolidare la rete di relazioni tra servizi pubblici e privati, ha dato anche un supporto operativo per favorire l'incontro tra le famiglie e i servizi sociali comunitari sempre nel rispetto della dignità degli utenti.

Al tavolo tecnico distrettuale per l'estrema povertà e l'inclusione sociale abitativa e lavorativa parteciperanno oltre alla Caritas Intemelia anche l'associazione "Orti insieme", il Centro di Solidarietà "l'Ancora" è l'associazione "Music for Peace".

L'approccio a queste tematiche è molto difficile perché molte persone nascondono, in modo dignitoso, la povertà e le nuove povertà, l'approvazione di questo nuovo protocollo d'intesa risulta quindi questa sera un passo doveroso per la risoluzione di importanti problemi sociali presenti sul nostro territorio e sancisce il rinnovo di una strategia corale per affrontare le difficoltà sociali di questa città che ha sempre dato, soprattutto ultimamente, una risposta di grande civiltà.

Quindi per tutte queste ragioni e considerazione approfitto per anticipare che voteremo favorevolmente a tale proposta. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Altri interventi?

Non avendo richieste di altri interventi metto in votazione la pratica.

Chiedo dichiarazioni di voto? Niente dichiarazioni di voto.

Allora metto in votazione la pratica avente per oggetto: Misure di contrasto alla povertà, inclusione sociale, abitativa e lavorativa, interventi a bassa soglia, Convenzione fra il Distretto Sociosanitario n.1, gli ambiti territoriali sociali e l'Associazione di volontariato Caritas Intemelia. Provvedimenti conseguenti.

Favorevoli? Sindaco, De Leo, Ghirri, Ferrari, Lazzaretti,
Acquista, Paganelli, Palumbo, Leuzzi, Pastor, Vitetta.

Contrari?

Astenuti? Malivindi.

Chiedo il voto per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli?

Unanime. Grazie.

COMUNE DI VENTIMIGLIA

CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 SETTEMBRE 2016

PUNTO N.10 O.d.G.: CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI VENTIMIGLIA E L'AZIENDA SANITARIA LOCALE IMPERIESE PER LA GESTIONE CONGIUNTA DELLA COMMISSIONE DI CUI ALL'ART.5 DELLA LEGGE REGIONALE 30/LUGLIO/1999 N.20 "NORME IN MATERIA DI AUTORIZZAZIONE, VIGILANZA ED ACCREDITAMENTO PER I PRESIDI SANITARI E SOCIO-SANITARI, PUBBLICI E PRIVATI". PERIODO 1/7/2016 - 30/6/2018. APPROVAZIONE

PRESIDENTE

Il prossimo Punto all'O.d.G.: Convenzione tra il Comune di Ventimiglia e l'Azienda Sanitaria Locale Imperiese per la gestione congiunta della Commissione di cui all'art.5 della L.R. 30 luglio 1999 n.20 "Norme in materia di autorizzazione, vigilanza ed accreditamento per i presidi sanitari e sociosanitari, pubblici e privati". Periodo 01.07.2016 – 30.06.2018. Approvazione.

Relaziona sempre l'Assessore Nesci a cui do la parola, prego Assessore.

ASSESSORE NESCI VERA

Grazie. Si tratta di una Commissione che è richiesta dalla L.R. n.20 del '99 ed è una Commissione che copre tutto il territorio dell'ASL 1, la Convenzione è fatta tra l'ASL e i Distretti, lo scopo di questa Commissione è quello di rilasciare le autorizzazioni per tutti i Presidi Sanitari, le residenze protette, tutti presidi sociosanitari sia pubblici che privati, è una Commissione che quindi serve per verificare, accertare, che ci siano i requisiti per l'apertura e poi anche delle competenze di controllo e di verifiche nel corso dell'andamento.

A un costo per l'ATS 1, di cui noi siamo capofila, di 11.000 Euro per un biennio e viene approvata anche dal Distretto 2 e 3 perché appunto ha competenza su tutto l'ambito dell'Asl 1. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Chi chiede la parola per questa pratica?

Apro il dibattito. Nessuna richiesta di intervento, quindi mettiamo in votazione la pratica appena illustrata dall'Assessore Nesci.

Dichiarazione di voto. Non ho richieste per dichiarazione di voto.

Quindi metto in votazione la pratica: Convenzione tra il Comune di Ventimiglia e l'Azienda Sanitaria Locale Imperiese per la gestione congiunta della Commissione di cui all'art.5 della L.R. 30 luglio 1999 n.20 "Norme in materia di autorizzazione, vigilanza ed accreditamento per i presidi sanitari e sociosanitari, pubblici e privati". Periodo 01.07.2016 – 30.06.2018. Approvazione.

Favorevoli?

Unanimità. Grazie.

Anche per questa pratica chiedo il voto per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli?

Grazie, unanimità.

COMUNE DI VENTIMIGLIA

CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 SETTEMBRE 2016

PUNTO N.11 O.d.G.: CONVENZIONE AI SENSI EX ART.30 DEL D.Lgs. 18 AGOSTO 2000 N.267 T.U.E.L. TRA ENTI LOCALI RICADENTI NELL'AMBITO OTTIMALE DI GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA, STATUTO DELLA SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI DENOMINATA "RIVIERACQUA S.C.P.A., A CAPITALE INTERAMENTE PUBBLICO. APPROVAZIONE

PRESIDENTE

Quindi è l'ultima pratica del Consiglio Comunale: Convenzione ai sensi ex art.30 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267 del TUEL tra Enti Locali ricadenti nell'ambito ottimale di gestione de servizio idrico della Provincia di Imperia. Statuto della società consortile per azioni denominata "Rivieracque S.C.P.A." a capitale interamente pubblico. Approvazione.

Questa pratica la illustra il signor Sindaco, prego signor Sindaco ha la parola.

SINDACO

Guardate molto brevemente, è una sorta di atto dovuto, oramai si è avviato un percorso, anche in base all'ultimo referendum che stabiliva il gestore unico, in questo caso la Provincia di Imperia fa riferimento alla società "Rivieracque S.C.P.A." partecipata adesso dalla stragrande maggioranza dei Comuni della Provincia, è una adesione societaria, quindi abbiamo comprato, già abbiamo messo da parte dell'ultimo Bilancio le famose quote 37/38.000 Euro, non votiamo null'altro che appunto l'adesione alla società Rivieracque.

Ci saranno poi di passaggi successivi in sostanza, la piena operatività che è legata al riconoscimento, da parte dell'agenzia ... della tariffa dell'acquisizione poi da parte di Rivieracque dell'attuale società AIGA di cui fa parte anche il Comune ma questa è tutta una partita che ci sarà successivamente, e si valuterà poi una Convenzione transitoria come hanno fatto ormai tanti Comuni ma stiamo parlando sostanzialmente sia di questa che della Convenzione transitoria di Convenzioni ormai tipo che sono già state sottoscritte dai Comuni.

Quindi non andiamo a disciplinare quello che sarà il rapporto tra il Comune e la società ma è solo ed esclusivamente una adesione societaria né più né meno.

PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco. Chi chiede di intervenire per questa pratica? Consigliere Lazzaretti, prego.

CONSIGLIERE LAZZARETTI MAURO

Solo brevemente considerata l'ora nel senso che sono pienamente d'accordo alla partecipazione a questa Convenzione però mi faceva piacere ricordare un po' in realtà che oggi possiamo votare questa Convenzione perché nel 2011 c'è stato questo referendum che in realtà ha sancito che l'acqua non è una merce e quindi non è affare da mercato ma è un bene di tutti ed è una risorsa umana ed è un bene comune.

Questo per me è importante nel senso che ci sono ancora persone che muoiono di sete, ci sono milioni di persone che muoiono di sete, bambini che muoiono e Stati che attraversano delle carestie e sono tante le persone che vivono in queste condizioni.

Ecco, secondo me, in questo momento è bene ricordare anche questa situazione, è chiaro che anche nel nostro territorio, nel nostro ambito dovremmo ragionare e fare in modo che la gestione sia sostenibile e solidale, ne sono sicuro perché abbiamo visto i verbali, abbiamo visto gli Statuti, le Convenzioni mi sembra che se c'è una attenzione e un monitoraggio attento ci siano le condizioni perché tutto funzioni bene.

È chiaro ci sono stati dei ritardi, qualcuno voluto forse per interessi, qualcuno non voluto perché le procedure sono effettivamente complesse, c'è stata prudenza nel procedere, in realtà forse veramente l'acqua nel nostro territorio potrebbe essere garantita anche nel futuro nel senso che in realtà questa Convenzione ci permette dei piani di investimento forse con qualche tariffa più alta, quasi sicuramente, però ci permette di essere sicuri e garantiti che in futuro non ci siano guasti, non ci siano situazioni di perdite, dispersioni, che non ci siano situazioni che nel passato forse non abbiamo vissuto noi ma hanno vissuto altri Comuni limitrofi, quindi mi sembra che sia veramente anche un passo significativo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei Consigliere Lazzaretti. Mi chiede la parola la Consigliera Malivindi, prego.

CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA

Grazie Presidente. Sì, sembra che finalmente ci siamo quasi, l'importanza di riconoscere l'acqua come un bene pubblico non sta a me descriverla in questa sede, sarebbe importante che tutti cittadini se ne rendessero conto.

È un problema a livello internazionale l'accaparramento da parte di privati, in particolare da parte di multinazionali di tutte le fonti d'acqua disponibili e non soltanto in Africa dove bambini muoiono di sete ma anche qui in Europa il che non significherà che noi moriremo di sete ma molto probabilmente che tra 100 anni l'acqua sarà la cosa che costerà di più, magari non 100 ma 200, ma se le multinazionali o comunque grosse società private continueranno ad accaparrarsi le fonti di acqua, tutte le fonti, è normale che alzeranno i prezzi e a quel punto ci renderemo conto dell'importanza di mantenere l'acqua quale bene pubblico.

Sembra quindi finalmente che ci stiamo avvicinando all'attuazione di quella che era la volontà popolare e di quello che è stato l'esito del referendum e di quello che è previsto dalla Legge, sebbene ci siano state innumerevoli contenziosi anche alla fine attuati dai gestori attuali compresa l'AIGA che ha proposto vari ricorsi contro il subentro del consorzio, siamo finalmente giunti praticamente ad un passo dovuto e anche se non ho ben capito che cosa avverrà per la parte di Ventimiglia che tuttora è servita dall'acquedotto di Savona che mi sembra di capire che continuerà ad essere servita dall'acquedotto di Savona.

Quindi ci ritroveremo nella bizzarra situazione in cui nel nostro territorio Comunale ci sarà una parte di territorio servita finalmente da un consorzio pubblico che è Rivieracque sperando che verrà gestito bene, noi cerchiamo di essere positivi, perché voglio dire la gestione è pubblica, l'acqua è un bene pubblico ma che il consorzio e che il servizio idrico venga garantito bene, perché pubblico non vuole sempre dire ottimale.

Però, dicevo, ci troveremo nella situazione in cui a Ventimiglia avremo una parte del territorio con l'acqua pubblica e una parte di territorio con l'acqua gestita da un ente di tipo privato, se non erro, partecipato, non 100% pubblica, non ha obbligo di legge di passare a consorzio Rivieracque ma rimarrà un ibrido sul nostro territorio. Se non erro, una situazione un po' paradossale, speriamo che in futuro si riesca davvero a convogliare tutti i gestori in un gestore pubblico quantomeno all'interno dell'ambito territoriale, perché se no la situazione così è un po' particolare. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei Consigliera Malivindi. Altri interventi?

Non avendo richieste di altri interventi metto in votazione la pratica, quindi chiedo dichiarazione di voto.

Non ho richieste di dichiarazione di voto.

Metto in votazione la pratica avente per oggetto:

Quindi è l'ultima pratica del Consiglio Comunale: Convenzione ai sensi ex art.30 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267 T.U.E.L., tra Enti Locali ricadenti nell'ambito ottimale di gestione de servizio idrico della Provincia di Imperia. Statuto della società consortile per azioni denominata "Rivieracque S.C.P.A." a capitale interamente pubblico. Approvazione.

Favorevoli?

Unanimità. Grazie.

Chiedo il voto per l'immediata eseguibilità della pratica.

Unanimità. Grazie.

Alle 21:30 i lavori del Consiglio Comunale sono terminati.

Buonasera a tutti.